

BILANCIO
DI PREVISIONE
2018



UNIVERSITÀ
DI SIENA 1240

Relazione del Rettore	p. 3
Bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2018	p. 10
1. Budget economico anno 2018	p. 11
2. Budget degli investimenti anno 2018	p. 12
Nota illustrativa al bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2018	p. 13
Premessa	p. 14
Contesto normativo	p. 15
Criteri di redazione	p. 17
Criteri di valutazione	p. 19
A) Proventi operativi	p. 20
I. Proventi propri	p. 20
II. Contributi	p. 23
III. Proventi per attività assistenziale	p. 27
IV. Proventi per gestione diretta interventi per il diritto allo studio	p. 27
V. Altri proventi e ricavi diversi	p. 27
VI. Variazione rimanenze	p. 28
VII. Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni	p. 28
B) Costi operativi	p. 28
VIII. Costi del personale	p. 28
IX. Costi della gestione corrente	p. 38
X. Ammortamenti e svalutazioni	p. 44
XI. Accantonamento per rischi e oneri	p. 45
XII. Oneri diversi di gestione	p. 45
C) Proventi e oneri finanziari	p. 46
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	p. 46
E) Proventi e oneri straordinari	p. 46
F) Imposte sul reddito dell'esercizio corrente, differite	p. 46
Budget di previsione degli investimenti	p. 47
Documenti di bilancio non autorizzatori	p. 47
Bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2018/2020	p. 47
Bilancio unico di ateneo di previsione non autorizzatorio in contabilità finanziaria 2018	p. 47
Riclassificato missioni e programmi 2018	p. 48
Verbale del Collegio dei revisori dei conti	p. 58
Parere del Consiglio studentesco	p. 64
Verbale del Senato accademico	p. 67
Verbale del Consiglio di amministrazione	p. 70
Gli organi	p. 73

Relazione del Rettore

Egredi Consiglieri,

è mia ferma e profonda convinzione che le università siano state, siano tuttora e soprattutto dovranno essere nel futuro, attrici fondamentali per lo sviluppo socio-economico del Paese: dal singolo individuo all'intera cittadinanza, passando per le diverse comunità intermedie più o meno organizzate che collaborano e si confrontano nel tempo per il raggiungimento di compromessi fruttiferi e duraturi. Per assolvere a tale importante funzione, le università devono costantemente orientare il proprio "sguardo" al futuro sulla scorta degli insegnamenti del recente passato:

- riflettere sul passato serve anzitutto a comprendere la bontà del percorso realizzato e quindi ad approntare le dovute azioni correttive, laddove necessarie e possibili;

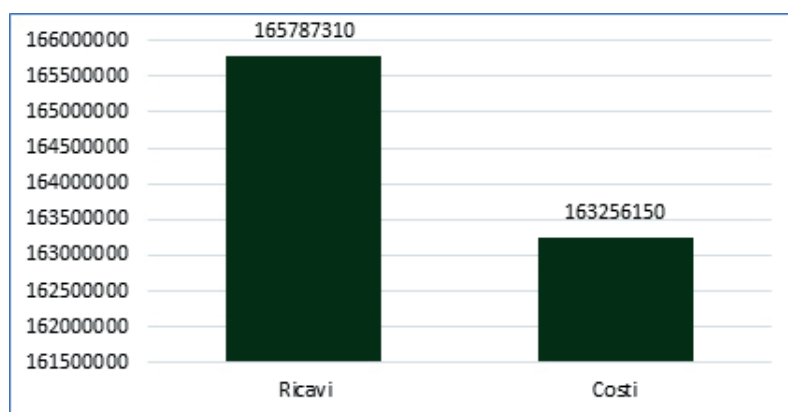
- volgere lo sguardo al futuro e, soprattutto immaginarne il suo concretizzarsi, serve a creare quella tensione e quello stimolo al miglioramento che permette al singolo di inquadrarsi all'interno del sistema di cui è partecipe e di adoperarsi per il suo sviluppo.

La nostra comunità universitaria ha ormai adottato lo sguardo al futuro come suo normale modus operandi e la programmazione che ho il piacere di presentarvi costituisce il risultato finale del continuo interrogarsi che, annualmente, le persone appartenenti a questa comunità pongono in essere. Nel bilancio di previsione che sottopongo alla vostra attenzione, le diverse parti e anime che costituiscono il nostro ateneo si sono fatte una promessa di futuro. A tale promessa si è arrivati attraverso un continuo, razionale e responsabile processo di negoziazione che ha cercato di contemperare, nel rispetto delle disponibilità e dei vincoli esistenti, le varie esigenze portate dai vari partecipanti al processo.

Nel descrivere promesse e vincoli, inizierò con le prime perché sono queste che non solo danno slancio a una comunità, ma forniscono a quest'ultima anche la possibilità di guardare in modo diverso ai vincoli esistenti e futuri affinché possano essere governati nel modo maggiormente efficace ed efficiente possibile e possano essere trasformati in qualcosa di funzionalmente coerente alla realizzazione delle promesse cristallizzate all'interno del documento di programmazione.

In termini generali, il bilancio di previsione per il 2018 riporta un risultato positivo di circa 2,5 mln di euro, dato dalla differenza tra i ricavi e i costi di competenza così come evidenziati nella figura seguente.

Risultato economico previsto per il 2018



Il raggiungimento di qualsiasi obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse non solo di natura finanziaria, delle quali parleremo successivamente, ma anche economiche e umane. Con riferimento a queste ultime, l'Ateneo, dopo aver scontato un periodo di totale immobilità (per contingenze ben note, ma anche ormai superate) che ha generato un forte ridimensionamento del proprio patrimonio umano, ha, nel corso degli ultimi anni, riavviato il processo di mantenimento/sviluppo di quel patrimonio pur nel rispetto dell'equilibrio economico-finanziario dell'amministrazione e dei limiti imposti dal legislatore. L'obiettivo di mantenimento e sviluppo del capitale umano dell'Ateneo è perseguito sia con riferimento al personale tecnico-amministrativo sia al personale docente. Con riferimento al personale docente il predetto obiettivo è perseguito mediante il riconoscimento di passaggi di fascia e l'inserimento di nuovi docenti sia di prima che di seconda fascia che hanno registrato complessivamente un aumento nel corso del triennio 2015-2017 di 22 unità.

Numerosità del personale accademico nel triennio 2015-2017

Ruolo	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017	Var. 16-15	Var. 17-16	Var. 17-15
Prima fascia	184	192	192	8	0	8
Seconda fascia	239	259	253	20	-6	14
Ricercatore (RTI)	292	253	233	-39	-20	-59
Totale	715	704	678	-11	-26	-37

Volendo focalizzare l'attenzione maggiormente sullo sviluppo del corpo accademico cosiddetto "giovane", una riflessione particolare va dedicata ai ricercatori sia nella figura in esaurimento (ricercatori a tempo indeterminato: RTI) sia in quella prevista dalla normativa recente (ricercatori a tempo determinato: RTD). Come naturale conseguenza delle disposizioni contenute nella legge 240/2010, il numero degli RTI ha sperimentato nel corso del triennio 2015-2017 una riduzione, che però è stata parzialmente compensata dall'ingresso di nuovi RTD di tipo A e tipo B.

Nuovi ricercatori nel triennio 2015-2017

Ruolo	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017	Var. 16-15	Var. 17-16	Var. 17-15
Ricercatore a TD tipo A	10	18	15	8	-3	5
Ricercatore a TD tipo B	0	25	31	25	6	31

Ne risulta un quadro di complessiva contrazione delle unità di personale docente nel triennio dovuta alla riduzione del turnover iniziata 10 anni fa e parzialmente rallentata nell'anno 2016 grazie al finanziamento straordinario per l'assunzione di RTD-B contenuto nella legge di stabilità 2016.

Sempre con riferimento al patrimonio umano e all'intenzione di proseguire nel processo di sviluppo dello stesso, è da sottolineare che nelle previsioni di spesa sono inseriti anche i costi relativi al reclutamento di professori e ricercatori utilizzando i POE distribuiti nel 2017 per chiamate a decorrere dal 1 novembre 2018.

Complessivamente è stato previsto l'uso di 15 POE complessivi tra POE da turnover e POE premiali ai c.d. Dipartimenti di eccellenza. Relativamente questi ultimi, mi preme ricordare che nove dipartimenti del nostro ateneo sono stati selezionati per partecipare alla presentazione di progetti che, se scelti, porteranno nella disponibilità degli stessi non solo risorse per finanziarie le attività proposte, ma anche per reclutare ulteriori risorse umane il cui finanziamento sarà coperto dal ministero per i prossimi 15 anni.

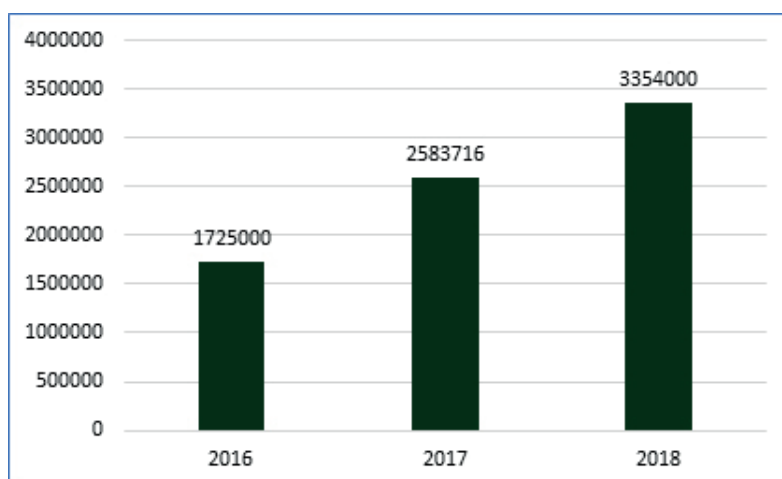
Sempre con riferimento al patrimonio umano, un ulteriore elemento degno di nota all'interno del bilancio di previsione per il 2018, è la previsione delle spese relative all'espletamento delle procedure di reclutamento relative ai posti di docente interamente finanziati dall'Azienda ospedaliera universitaria senese (AOUS), a sua volta sostenute dell'Assessorato alla Salute della Regione Toscana. La convenzione tra l'AOUS e l'Ateneo per il finanziamento quindicennale di 14 posti di personale docente è stata sottoscritta in data 26 ottobre 2017 e darà all'Ateneo la possibilità di disporre di ulteriori risorse di personale totalmente finanziate con fonti esterne per i prossimi quindici anni. Infine, è importante sottolineare che nel budget per il 2018 è stata prevista, in linea con gli impegni assunti precedentemente, l'allocazione di maggiori risorse all'area ricerca per finanziare il Piano di sostegno alla ricerca. In particolare, si sottolinea la volontà di confermare l'investimento diretto alla stipula di assegni di ricerca su fondi di bilancio in modo da riattivare un percorso virtuoso di coinvolgimento di giovani ricercatori all'interno dei gruppi di ricerca dei Dipartimenti.

L'Amministrazione, cosciente dell'importanza rivestita dal personale tecnico-amministrativo per la crescita di questo ateneo, ha avviato un processo di sviluppo anche di questa fondamentale parte del proprio capitale umano attraverso l'introduzione nell'organico di figure dirigenziali che abbiano il compito di governare l'intero Ateneo nella fase di definizione e implementazione del suo futuro. La presenza, sia in termini quantitativi che qualitativi, di adeguate figure dirigenziali costituisce il presupposto fondamentale affinché l'intera comunità di persone che operano all'interno e per il nostro ateneo possano in modo funzionale e coordinato esprimere al meglio le proprie competenze e partecipare, quindi, allo sviluppo di questa amministrazione.

Un ulteriore aspetto degno di nota è la riduzione degli oneri per interessi sui mutui in essere nei confronti della banca MPS che alla fine del 2017 ammontano a circa 53 mln di euro. Nel corso del 2017 è stato avviato un confronto con la banca MPS per potersi veder riconosciuta una riduzione dei tassi di interesse benché questi, secondo quanto contrattualmente definito all'atto della stipula, siano fissi e non variabili. La banca MPS, che ringrazio per la disponibilità mostrata nei confronti della nostra istituzione, ha deciso di ridurre i tassi praticati, già a partire dalla seconda rata di rimborso del 2017. Tale riduzione ha portato a individuare, nel bilancio di previsione per il 2018, un risparmio per interessi passivi di circa 250.000 euro. Seppur per ammontari decrescenti, dato il processo di ammortamento alla francese dei mutui, tale risparmio per interessi si manifesterà per l'intera vita residua degli stessi e cioè per i prossimi 9/10 anni.

Un ulteriore elemento su cui si è deciso di puntare nel prossimo esercizio è la messa a disposizione di strutture sempre più adeguate e funzionali a quanti, sia nell'ambito della didattica che della ricerca, operino all'interno del nostro ateneo. A tal fine, il bilancio degli investimenti per il 2018 ha previsto un totale di più di 3 mln di euro, finanziati per l'ampia maggioranza da risorse proprie dell'Ateneo.

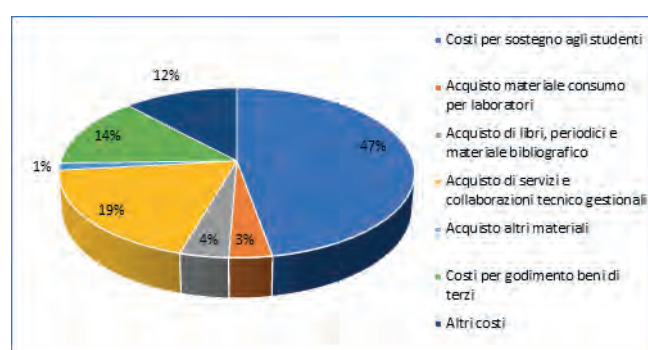
Budget degli investimenti nel periodo 2016-2018



La realizzazione di tale politica ha richiesto un rilevante sforzo manageriale ai dirigenti dell'Amministrazione sulla parte di spesa operativa onde poter destinare tali risparmi al finanziamento degli investimenti. Tale sacrificio sarà certamente compensato dai benefici che la spesa per investimenti prevista genererà per un periodo di tempo medio-lungo, soprattutto a supporto di quanti al momento hanno revisionato i propri piani operativi nel rispetto dei principi che indirizzano il loro operare, cioè efficienza ed efficacia.

La spesa operativa, a esclusione di quella per il personale (104.514.300,00) e degli ammortamenti e svalutazioni (4.565.900,00), è stata per circa la sua metà destinata alla spesa per il sostegno agli studenti, considerando quest'ultimo un obiettivo fondamentale per questa amministrazione. Forte è, infatti, l'impegno dell'Amministrazione nel sostenere tutte quelle iniziative che possano portare maggiori e migliori servizi agli studenti, sia al fine di facilitarne la permanenza durante il proprio percorso di studi, sia per incentivare e sostenere la mobilità verso altri atenei e organizzazioni straniere nell'ambito dei programmi Erasmus. Nelle altre tre rilevanti voci delle spese per la gestione corrente (acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali, costi per il godimento di beni di terzi e altri costi) sono ricompresi i costi funzionali allo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ateneo, quali, ad esempio, i fitti passivi, le spese di manutenzione ordinaria, gli stanziamenti a sostegno delle strutture di ricerca, i costi per l'acquisto di beni e servizi destinati al funzionamento dell'Ateneo e alla realizzazione dell'attività didattica e della ricerca (acquisto di prodotti software e licenze, attrezzature informatiche, banche dati).

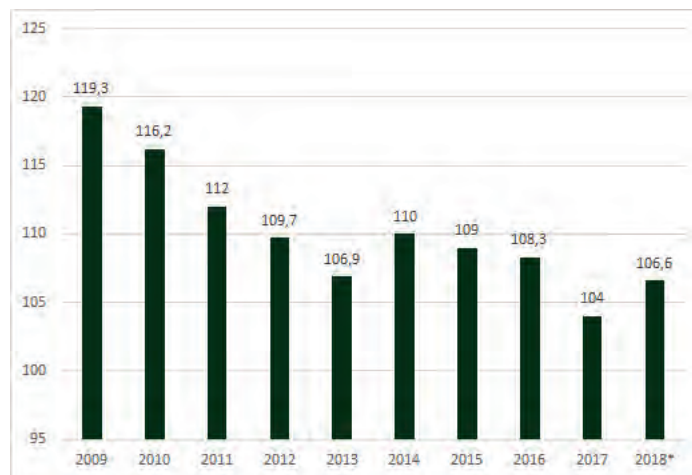
La ripartizione delle spese per la gestione corrente dell'Ateneo per il 2018



Muovendo l'attenzione ai vincoli che il processo di programmazione ha dovuto affrontare, un peso rilevante è occupato dal continuo ridursi dei proventi che annualmente affluiscono alla nostra amministrazione. Tutte le attività sin qui evidenziate sono state programmate a fronte di un flusso di proventi che, soprattutto con riferimento a quelli provenienti dal MIUR, hanno subito una forte riduzione. Focalizzando l'attenzione sul Fondo di finanziamento ordinario, va osservato che per l'anno 2017, la quota complessiva non vincolata del FFO (quota base, quota premiale e quota perequativa) messa a disposizione dal MIUR per l'intero sistema universitario ha subito una riduzione di ca. 1% (oltre 60 mln di euro). La combinazione delle diverse voci variabili di finanziamento (soggette a indicatori indipendenti) che incidono su questa rilevante porzione del fondo (costo standard, VQR, "Autonomia responsabile"), ha determinato per il nostro ateneo una riduzione rispetto all'esercizio 2016 pari a circa il 2%, equivalente in termini monetari a quasi 2 mln di euro. Benché l'ammontare complessivo del fondo sembri registrare un lieve incremento (incremento che sarà ancora più consistente nel 2018), esso avviene esclusivamente per la sommatoria di una serie di finanziamenti finalizzati e derivanti da provvedimenti indipendenti: no tax area, programmazione triennale, borse post-lauream e, nel 2018, i dipartimenti di eccellenza (270 mln di euro). Al momento della stesura di questa relazione, gli atenei stanno aspettando la ripartizione di una ulteriore tranche di risorse a valere sulla quota premiale FFO, derivanti dai risparmi conseguiti per la mancata attivazione delle c.d. "cattedre Natta". Si tratta di un ulteriore finanziamento complessivo di 40 mln €, per il quale è lecito attendersi un ulteriore contributo per USiena di ca. 600 mln €.

A fronte di tali osservazioni, e con l'obiettivo di rispettare il principio di prudenza, nel budget per il 2018 è stata prevista un'ulteriore riduzione della porzione non vincolata del fondo pari a circa l'1% rispetto all'ammontare ottenuto nell'anno precedente (senza che sia stata considerata l'ulteriore integrazione alla quota premiale di cui sopra).

FFO dell'ateneo senese nel periodo 2009-2017



A fronte del continuo decremento delle risorse provenienti dal MIUR risulta fondamentale per la sostenibilità economico-finanziaria dell'Ateneo accrescere quei finanziamenti che possono essere ricavati dal suo interno. In particolare, risulta fondamentale accrescere sia le risorse provenienti da finanziamenti competitivi che quelle provenienti dall'esercizio di attività commerciali. Anche in tale ottica vanno inquadrati gli investimenti che l'Amministrazione, come ricordato in precedenza, si sta accingendo a realizzare nel prossimo esercizio e in quelli futuri. L'incremento di tali voci rappresenta non solo un'importante e necessaria fonte di risorse finanziarie ma anche il volano per aumentare l'attrattività del nostro ateneo agli occhi dei

potenziali studenti futuri e delle aziende private, affinché individuino nell'ateneo senese un valido partner nell'ideazione e nella realizzazione dei loro processi di sviluppo.

I costanti e positivi risultati, non solo in termini economico-finanziari, raggiunti nel corso degli ultimi esercizi hanno riportato il nostro ateneo all'attenzione della comunità economica e sociale non solo locale ma anche nazionale e internazionale. Risultati possibili per l'impegno, la dedizione e la professionalità espressa sia dal corpo docente che tecnico-amministrativo del nostro ateneo. Per questo ringrazio tutti, nella speranza, anzi certezza, che ancor di più e sempre meglio ci adopereremo per la costruzione di un futuro in cui assumeremo il ruolo di attori protagonisti. Il processo di programmazione è di certo lo strumento attraverso cui stimolare le potenzialità esistenti al nostro interno e allo stesso tempo definire in modo concorde, funzionale e responsabile le promesse di futuro verso cui dirigere i nostri sforzi.

Per questi motivi voglio esprimere il mio ringraziamento sia a coloro che direttamente, con convinzione e sacrificio, hanno partecipato alla stesura di questo budget (il dott. Marco Tomasi, il dott. Giovanni Colucci e tutti i responsabili amministrativi ai vari livelli), sia a quanti anche indirettamente hanno collaborato con i primi per definire e designare il futuro che ci siamo tutti insieme promessi.

Il Rettore

Francesco Frati

*Bilancio unico di ateneo
di previsione annuale autorizzatorio 2018*

1. Budget economico anno 2018

BUDGET ECONOMICO 2018	
A) PROVENTI OPERATIVI	
I. PROVENTI PROPRI	26.837.310,00
1) Proventi per la didattica	24.651.000,00
2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	539.300,00
3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	1.647.010,00
II. CONTRIBUTI	127.881.070,00
1) Contributi MIUR e altre amministrazioni centrali	121.019.280,00
2) Contributi regioni e province autonome	2.242.490,00
3) Contributi altre amministrazioni locali	1.036.280,00
4) Contributi da Unione europea e dal resto del mondo	2.101.970,00
5) Contributi da università	-
6) Contributi da altri (pubblici)	754.310,00
7) Contributi da altri (privati)	726.740,00
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	-
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	11.068.930,00
1) Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria	-
2) Altri proventi e ricavi diversi	11.068.930,00
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-
TOTALE PROVENTI (A)	165.787.310,00
B) COSTI OPERATIVI	
VIII. COSTI DEL PERSONALE	104.514.300,00
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	67.444.360,00
a) Docenti / ricercatori	63.048.900,00
b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	2.000.360,00
c) Docenti a contratto	373.970,00
d) Esperti linguistici	1.574.590,00
e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	446.540,00
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	37.069.940,00
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	43.911.760,00
1) Costi per sostegno agli studenti	20.724.990,00
2) Costi per il diritto allo studio	-
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	-
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	2.000,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	1.506.710,00
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.711.170,00
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	8.215.020,00
9) Acquisto altri materiali	603.750,00
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-
11) Costi per godimento beni di terzi	5.907.480,00
12) Altri costi	5.240.640,00
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	4.565.900,00
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	200.720,00

(segue)

(segue)

2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	4.365.180,00
3) Svalutazione immobilizzazioni	-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	-
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.469.280,00
TOTALE COSTI (B)	154.461.240,00
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	11.326.070,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
1) Proventi finanziari	-
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-2.009.430,00
3) Utili e perdite su cambi	-
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	
1) Rivalutazioni	-
2) Svalutazioni	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	
1) Proventi	-
2) Oneri	-
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	-6.785.480,00
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	2.531.160,00
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE	-
RISULTATO A PAREGGIO	

2. Budget degli investimenti anno 2018

A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
VOCI	IMPORTO INVESTIMENTO	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
		<i>importo</i>	<i>importo</i>	<i>importo</i>
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-	-	-
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	60.000,00	40.000,00	-	20.000,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-	-
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-
5) Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	60.000,00	40.000,00	-	20.000,00
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1) Terreni e fabbricati	-	-	-	-
2) Impianti e attrezzature	543.000,00	18.000,00	-	525.000,00
3) Attrezzature scientifiche	143.500,00	73.500,00	-	70.000,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	-	-	-	-
5) Mobili e arredi	172.000,00	1.250,00	-	170.750,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-
7) Altre immobilizzazioni materiali	2.435.500,00	750.000,00	-	1.685.500,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.294.000,00	842.750,00	-	2.451.250,00
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	3.354.000,00	882.750,00	-	2.471.250,00

Nota illustrativa

Premessa

Il bilancio unico di ateneo di previsione 2018 è stato redatto in conformità alla normativa vigente in materia, tenuto conto degli indirizzi strategici indicati dagli organi di governo secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, emanato con decreto rettorale rep. n. 102 del 31 gennaio 2017, che all'articolo 11 definisce le procedure finalizzate all'attività di predisposizione del bilancio di previsione annuale; in particolare il comma 6 del citato articolo, stabilisce che il Direttore generale proceda alla predisposizione del bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio e che il Rettore, dopo avere acquisito il parere del Senato accademico e del Consiglio studentesco, per gli aspetti di rispettiva competenza, lo presenti al Consiglio di amministrazione per l'approvazione.

Il bilancio unico di ateneo di previsione 2018, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti, è stato predisposto coerentemente con l'articolazione organizzativa complessiva dell'Ateneo, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18/2012 e nell'osservanza dei principi generali disposti dall'articolo 2, comma 1, del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e la ricerca 19/2014 (correttezza, attendibilità, coerenza, annualità, prudenza, ecc.), nonché degli schemi di budget economico e budget degli investimenti per garantire "la comparabilità del bilancio preventivo con le analoghe risultanze del bilancio di esercizio" contenuti nel decreto interministeriale 10 dicembre 2015, n. 925 e tenuto conto del decreto direttoriale 26 luglio 2017, n. 1841 di adozione della seconda edizione del Manuale tecnico operativo (MTO) quale strumento operativo a supporto delle attività gestionali degli atenei che in versione integrale recepisce le precedenti edizioni.

La quantificazione della previsione relativa ai ricavi ed ai costi di competenza dell'esercizio tiene conto dei principi di bilancio sopra enucleati e in particolare dei seguenti:

- *prudenza*: nel budget economico sono iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nell'esercizio, mentre le componenti negative sono state contabilizzate anche se non definitivamente realizzate;
- *competenza economica*: nel budget economico sono iscritti i costi e i ricavi di competenza del 2018, a prescindere dall'esercizio in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- *equilibrio*: il budget economico è redatto in modo da perseguire il mantenimento nel tempo delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale dell'Ateneo.

Il risultato economico presunto per il 2018 ammonta a € 2,5 mln.

Contesto normativo

Il bilancio unico di previsione sottoposto all'esame degli organi di governo è stato predisposto secondo i principi della contabilità economico-patrimoniale previsti dall'ordinamento contabile delle università, le cui fonti principali sono di seguito sinteticamente richiamate:

- legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;
- decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 “Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”;
- decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 “Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- decreto interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19 “Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico patrimoniale per le università”;
- decreto interministeriale 14 gennaio 2014, n. 21 “Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi”;
- decreto interministeriale 10 dicembre 2015 n. 925 “Schemi di budget economico e budget degli investimenti”;
- decreto interministeriale 8 giugno 2017, n. 394 “Revisione e aggiornamento del decreto 14 gennaio 2014, concernente ‘Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università’. (decreto n. 19)”.

Il sopra citato decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 ha delineato un nuovo quadro informativo economico-patrimoniale che, con riferimento alla fase di previsione delle università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 196/2009, prevede la predisposizione dei seguenti documenti:

- *bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio*, composto dal budget economico (che evidenzia la previsione relativa a costi e ricavi di competenza) e dal budget degli investimenti unico di ateneo (che contiene la quantificazione e la composizione degli investimenti previsti nell'esercizio e l'individuazione della relativa copertura finanziaria);
- *bilancio unico di ateneo di previsione triennale*, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di ricercare e garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;
- *bilancio preventivo unico di ateneo non autorizzatorio* in contabilità finanziaria, predisposto al fine di garantire il consolidamento ed il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche;
- *prospetto contenente la riclassificazione della spesa per missioni e programmi* al fine di rappresentare il bilancio unico di ateneo per obiettivi strategici e relative classi di attività operative (classificazione C.O.F.O.G. Classification of the Functions of Government).

Il richiamato decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 14 gennaio 2014, n. 19 (contenente la disciplina dei principi contabili e degli schemi di bilancio in contabilità economico patrimoniale per le università) prevede una impostazione degli schemi di budget basata su criteri di comprensibilità e trasparenza, in termini di utilità per tutti gli stakeholder nonché di comparabilità dei dati contabili previsionali con quelli di rendicontazione, utilizzando schemi conformi con il conto economico e con lo stato patrimoniale.

Per quanto riguarda la previsione legata ai ricavi relativi ai progetti di ricerca ed ai connessi costi da sostenere, si è ritenuto comunque indispensabile effettuare la previsione all'interno degli schemi previsti (budget economico e budget degli investimenti), in particolare:

- *ricavi* - in base alla natura dell'ente finanziatore (finanziatori esterni) o con utilizzo delle voci riferite a progetti autofinanziati;
- *costi* - in base alla loro natura (seppure tendenziale e presunta);
- *investimenti* - in base alla tipologia di immobilizzazione e/o investimento.

Tale impostazione intende infatti, in coerenza con la contabilità adottata, garantire la comparabilità del bilancio preventivo (per la parte economica e degli investimenti) alle risultanze del bilancio di esercizio, in adesione al principio della "costanza e comparabilità" contenuto nell'articolo 2 (Principi contabili e postulati di bilancio) del decreto ministeriale 14 gennaio 2014, n. 19.

Lo schema di budget degli investimenti, per la parte relativa agli impieghi è strutturato in esatta coerenza con la sezione corrispondente alle immobilizzazioni dello schema di stato patrimoniale, al fine di garantire la perfetta comparabilità del bilancio preventivo con le analoghe risultanze del bilancio di esercizio.

La struttura prevede, in apposite colonne, l'indicazione delle fonti di finanziamento a copertura degli investimenti previsti sulla base delle relative voci coerenti alla disponibilità rilevabile a livello patrimoniale.

Per esigenze di trasparenza e comprensibilità del contenuto del bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio e del bilancio unico di ateneo di previsione triennale, il legislatore prevede la redazione di una nota illustrativa di accompagnamento che contenga informazioni sulle previsioni dei proventi, con particolare riferimento ai proventi per la didattica ed ai contributi del MIUR, degli oneri relativi sia al funzionamento corrente dell'Ateneo sia ai suoi processi di investimento.



Criteri di redazione

Per la predisposizione del bilancio unico di ateneo di previsione annuale e pluriennale è stato utilizzato uno specifico software integrato con il sistema UGov (denominato UBudget) che ha consentito di acquisire, e successivamente aggregare, le proposte di budget dei dipartimenti e delle altre unità organizzative dell'Amministrazione generale.

Ogni Dipartimento ha formulato una proposta di budget economico e degli investimenti annuale e triennale, secondo il principio della competenza economica, sulla base dei ricavi propri, specificando i correlati costi per natura. Inoltre, i dipartimenti hanno formulato la proposta di ripartizione relativa all'acconto del contributo di funzionamento dell'anno 2018, quantificata al 25% della dotazione ordinaria complessiva dell'anno 2017, costituente l'ultima assegnazione nota al momento della predisposizione delle proposte di bilancio.

Il budget economico testimonia un ulteriore sforzo effettuato dall'Ateneo, nonostante la prevista diminuzione dei ricavi, nella direzione dell'incremento delle risorse destinate alla ricerca scientifica, che rappresenta uno degli assi prioritari nelle strategie dell'Università.

Le proposte di budget dei centri di ateneo con autonomia gestionale e amministrativa sono state elaborate a cura dei rispettivi responsabili amministrativi sulla base delle indicazioni del titolare e approvate dagli organi deliberativi del centro stesso.

Le unità organizzative dirigenziali hanno formulato la proposta di budget annuale e triennale sulla base di un rapporto negoziale intrattenuto con gli organi apicali dell'Ateneo. Il processo ha portato all'individuazione delle azioni da sviluppare in funzione degli stanziamenti disponibili ed alla specificazione dei relativi costi per natura.

Le proposte di budget sono state trasmesse alla Direzione generale, per il tramite della Divisione ragioneria per avviare tutte le operazioni funzionali al completamento della fase di programmazione del bilancio ai fini del consolidamento delle singole proposte di budget, con contestuale verifica dell'equilibrio del bilancio unico di previsione annuale.

Il budget unico di ateneo autorizzatorio annuale e triennale, sottoposto all'approvazione del Consiglio di amministrazione, è pertanto composto da:

- budget delle unità organizzative dirigenziali, preliminarmente oggetto di una fase di negoziazione con la direzione generale, attraverso un approccio di tipo "bottom up";
- budget dei dipartimenti, preventivamente approvati dai rispettivi organi deliberativi.

La programmazione economico-finanziaria è altresì conforme alle linee di indirizzo del Rettore, alle indicazioni dettate dal Direttore generale alle unità organizzative dirigenziali per la traduzione operativa delle strategie e degli obiettivi nell'area tecnico-amministrativa e nell'organizzazione dei servizi, nonché alle indicazioni dei direttori dei dipartimenti e dei centri di servizio.

La redazione del bilancio di previsione 2018 e del triennale 2018-2020 è avvenuta in un contesto di elevata

incertezza in considerazione del fatto che il disegno di legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e di bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 prevede una serie di provvedimenti che potrebbero avere un impatto di considerevole entità sul bilancio degli atenei. Il mancato recupero delle risorse decurtate al finanziamento nazionale degli atenei a partire dal 2008 e la contestuale crescita dell'incidenza della quota premiale che non si configura come aggiuntiva al finanziamento ordinario, rende sempre più difficile per la maggior parte degli atenei l'adempimento dei propri compiti istituzionali e il mantenimento di un livello adeguato di attività scientifica e didattica. Pertanto pur prevedendo in via cautelativa una contrazione dei ricavi, con una conseguente riduzione dei costi, l'Ateneo ha scelto di dare continuità a tutte le azioni ed interventi considerati prioritari, anche grazie alla politica di efficientamento intrapresa da diversi esercizi.

Il budget economico 2018 evidenzia l'andamento dell'attività gestionale in 3 distinte aree:

1) La gestione operativa, che comprende la gestione caratteristica e quella relativa agli impieghi in attività patrimoniali accessorie, include le seguenti principali voci di:

a) *ricavo*:

- i *proventi propri*, legati alla capacità attrattiva dell'Ateneo nei confronti degli studenti (contribuzione studentesca), i proventi derivanti da trasferimento tecnologico e ricerche commissionate all'Università da esterni (c.d. attività conto terzi), i proventi legati alla stipula di contratti e convenzioni tra l'Ateneo ed enti pubblici e privati;
- i *contributi* provenienti da enti pubblici e privati a copertura di spese di funzionamento, di didattica e ricerca senza espresso obbligo di controprestazione da parte dell'Università;

b) *costo*:

- i *costi del personale* che comprendono le retribuzioni del personale dedicato alla ricerca e alla didattica (docenti, ricercatori, contratti di collaborazione ed esperti linguistici), le retribuzioni del personale dirigente e tecnico amministrativo che svolge un'attività di supporto per la gestione caratteristica dell'ateneo (didattica e ricerca);
- i *costi della gestione corrente* relativi ai costi per servizi specifici come gli interventi a favore degli studenti e laureati, della ricerca e formazione avanzata e altri servizi alla ricerca e alla didattica, ai costi della gestione corrente relativi all'acquisto di beni e servizi utili al funzionamento dell'Università;
- gli *ammortamenti e svalutazioni* che rilevano l'impatto annuale sul conto economico delle immobilizzazioni dell'Ateneo.

2) La gestione finanziaria, è riferibile alle operazioni di raccolta dei capitali attraverso l'indebitamento con enti terzi - nel caso dell'Università di Siena rappresentato dal Monte dei Paschi di Siena - con conseguente sostenimento di oneri finanziari.

3) La gestione straordinaria, relativa alle operazioni che determinano proventi o costi che al momento della redazione del presente documento non è possibile prevedere nemmeno in via prudenziale dato il loro carattere di eccezionalità.

Criteria di valutazione

Nel presente paragrafo sono illustrati i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio di previsione 2018, secondo quanto disposto dalla normativa specifica in vigore e, per quanto non previsto, dalla disciplina civilistica e dalle prassi contabili di uso comune.

Tutte le valutazioni sono state ispirate in particolare al rispetto dei principi della prudenza e della rappresentazione veritiera e corretta delle poste patrimoniali e della situazione economico-finanziaria.

Di seguito si espone la composizione quali-quantitativa delle principali voci di ricavo e costo che costituiscono il budget economico 2018.



A) PROVENTI OPERATIVI

I. Proventi propri

I. PROVENTI PROPRI	
1) Proventi per la didattica	24.651.000,00
2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	539.300,00
3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	1.647.010,00
TOTALE	26.837.310,00

I.1 Proventi per la didattica

1) PROVENTI PER LA DIDATTICA	
Tasse e contributi corsi di laurea	19.287.000,00
Tasse e contributi corsi di laurea specialistica e ciclo unico	950.000,00
Altri corsi (corsi singoli)	275.000,00
Altre entrate (libretti, tessere, diplomi e pergamene, ricognizione, trasferimenti, iscrizioni test ammissione)	390.000,00
Tasse e contributi scuole di specializzazione	1.313.000,00
Tasse dottorato di ricerca	95.000,00
Tasse e contributi master, corsi di perfezionamento, formazione e aggiornamento	1.916.000,00
Tasse e contributi corsi di laurea ante decreto MIUR 509/1999	170.000,00
Indennità di mora e sanzioni	190.000,00
Tasse di iscrizione per esami di stato	65.000,00
Tasse preiscrizione	-
TOTALE	24.651.000,00

Si tratta principalmente di tasse e contributi ricevuti a fronte dei servizi di istruzione resi dall'Università per l'iscrizione ai corsi di primo (lauree triennali), di secondo (lauree magistrali) e di terzo livello (corsi post laurea) universitario che come noto costituiscono, in termini quantitativi, la seconda fonte di ricavi per l'università dopo i contributi statali.

Nella tabella sono esposti i dati inseriti nel bilancio di previsione 2018 con riferimento alle varie tipologie di voci che vengono ricomprese sotto la classificazione "Proventi della didattica": si tratta sostanzialmente di una riproposizione in termini previsionali dei valori realizzati nel precedente esercizio.

Deve però evidenziarsi immediatamente come tali previsioni, ad eccezione di quelle che si riferiscono ai master ed ai corsi di perfezionamento, formazione e aggiornamento, costituiscono in realtà valori-obiettivo da conseguire, piuttosto che stime fondate su una solida base di dati, per effetto del mutato scenario indotto dall'applicazione dei contenuti della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019).

Tale legge ha introdotto infatti significativi vincoli all'autonomia degli atenei in tema di determinazione dell'ammontare di tasse e contributi dovuti dagli studenti: si può dire che a questo punto, di fatto, la materia è

regolata uniformemente su base nazionale salvo pochi elementi di dettaglio sui quali è ancora possibile intervenire in autonomia.

I vincoli introdotti dalla legge 232/2016 (commi 252-268) sul tema della contribuzione studentesca (commi 252-268) sono sostanzialmente i seguenti:

1) gli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale delle università statali contribuiscono alla copertura dei costi dei servizi didattici, scientifici e amministrativi mediante un contributo onnicomprensivo annuale, anche differenziato tra i diversi corsi di laurea e di laurea magistrale, ferme restando le norme in materia di imposta di bollo, le norme in materia di esonero e di graduazione dei contributi (articolo 9 del d.lgs. 29 marzo 2012, n. 68) e le norme sulla tassa regionale per il diritto allo studio (articolo 3, commi da 20 a 23, della legge 28 dicembre 1995, n. 549); sono comunque ricompresi, all'interno del contributo onnicomprensivo annuale, i contributi per attività sportive;

2) sono esonerati dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale gli studenti che soddisfano congiuntamente i seguenti requisiti:

a) appartengono a un nucleo familiare il cui indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) è inferiore o eguale a 13.000 euro;

b) sono iscritti all'università di appartenenza da un numero di anni accademici inferiore o uguale alla durata normale del corso di studio, aumentata di uno;

c) nel caso di iscrizione al secondo anno accademico abbiano conseguito, entro la data del 10 agosto del primo anno, almeno 10 crediti formativi universitari; nel caso di iscrizione ad anni accademici successivi al secondo abbiano conseguito, nei dodici mesi antecedenti la data del 10 agosto precedente la relativa iscrizione, almeno 25 crediti formativi.

Nel caso di iscrizione al primo anno accademico, l'unico requisito da soddisfare è quello di cui al punto a);

3) per gli studenti che appartengono a un nucleo familiare il cui ISEE sia compreso tra 13.001 euro e 30.000 euro e che soddisfano entrambi i requisiti di cui ai precedenti punti b) e c), il contributo onnicomprensivo annuale non può superare il 7% della quota di ISEE eccedente 13.000 euro;

4) per gli studenti che appartengono a un nucleo familiare il cui ISEE sia inferiore a 30.000 euro e che soddisfano il requisito di cui al precedente punto c), ma non quello di cui al punto b), il contributo onnicomprensivo annuale non può superare quello determinato nei modi di cui ai punti 2) e 3), aumentato del 50%, con un valore minimo di 200 euro;

5) le università possono stabilire in modo autonomo, ma nel rispetto comunque del principio di equilibrio di bilancio, eventuali ulteriori casi di esonero, o graduazione, del contributo onnicomprensivo annuale, per specifiche categorie di studenti, individuate in relazione alla carriera universitaria individuale o alla particolare situazione personale; possono inoltre stabilire le modalità di versamento del contributo onnicomprensivo annuale, in una o più rate, unitamente alle maggiorazioni dovute in caso di ritardo nel versamento (mora);

6) oltre al contributo onnicomprensivo annuale, le università statali non possono istituire ulteriori tasse o contributi a carico degli studenti, fino al rilascio del titolo finale di studio, fatti salvi i contributi per i servizi prestati su richiesta dello studente per esigenze individuali e le imposte erariali;

7) nel caso di studenti aventi la cittadinanza di stati non appartenenti all'Unione europea, e non residenti in Italia, per i quali risulti inapplicabile il calcolo dell'ISEE del nucleo familiare di appartenenza, l'importo del contributo onnicomprensivo annuale è stabilito dalle singole università statali, anche in deroga ai criteri precedenti;

8) gli studenti dei corsi di dottorato di ricerca che non sono beneficiari di borsa di studio sono esonerati dal pagamento delle tasse o contributi a favore dell'università, il contributo annuale dovuto dagli iscritti ai corsi o scuole di specializzazione è stabilito liberamente dal singolo ateneo;

9) il fondo di finanziamento ordinario delle università è incrementato di 55 milioni di euro per l'anno 2017 e di 105 milioni di euro a decorrere dall'anno 2018. Tali somme sono ripartite tra le università statali, a decorrere dall'anno 2017, con riferimento all'anno accademico 2016/2017, e conseguentemente per gli anni successivi, in proporzione al numero degli studenti esonerati dal pagamento di ogni contribuzione ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, cui si aggiunge, a decorrere dall'anno 2018, il numero degli studenti esonerati dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale, moltiplicati per il costo standard di ateneo per studente in corso.

Alla luce di questa normativa le università possono perciò continuare ad intervenire liberamente, in termini di contribuzione richiesta, su tre categorie di studenti:

1. gli studenti provenienti da famiglie con ISEE superiore a 30.000 euro;
2. gli studenti fuori corso da più di un anno;
3. gli studenti aventi la cittadinanza di stati non appartenenti all'Unione europea, e non residenti in Italia.

Il processo di implementazione di queste norme, culminato con l'approvazione di un nuovo Regolamento sulla contribuzione che ha previsto, tra l'altro, l'estensione della no tax area fino al limite ISEE di 18.000 euro, è stato condotto con il coinvolgimento diretto delle organizzazioni studentesche con l'obiettivo esplicito, fissato dal Consiglio di amministrazione dell'Università di Siena di salvaguardare, *ceteris paribus*, il gettito ottenuto nell'a.a. 2015-2016, tenendo anche conto del probabile incremento di FFO previsto dal comma 265.

L'aleatorietà delle variabili coinvolte, ha suggerito inoltre agli organi di governo dell'Ateneo di prevedere già nel Piano della performance 2017-19 la rivalutazione dei valori contenuti nel regolamento appena approvato in vista dell'anno accademico 2018-19, tenendo conto in particolare degli scostamenti rispetto al gettito-obiettivo.

Allo stato, si evidenzia come il contributo MIUR attribuito all'Università di Siena sia stato, per l'esercizio 2017, pari € 846.079 (si veda il decreto del MIUR 610/2017) e che, alla luce del pressoché doppio fondo complessivo messo a disposizione dalla legge 232/2016 sull'esercizio 2018 (105 mln€), sia lecito attendersi, per questo esercizio, un contributo doppio. Va comunque segnalato che la contemporanea riduzione della parte non vincolata del FFO (quota base, premiale e perequativa) indebolisce la natura "aggiuntiva" del fondo di compensazione per la no tax area previsto dalla stessa legge 232/2016. I dati preliminari indicano, inoltre, una positiva tendenza all'aumento (circa il 7%) nel numero di studenti iscritti al 1° anno mentre, per effetto del nuovo regolamento sulla contribuzione studentesca, si registra la diminuzione della contribuzione media versata dagli oltre 13.000 studenti iscritti fino ad oggi (sui 16.000 previsti).

Per quanto riguarda i corsi di terzo livello non soggetti ai vincoli della normativa appena descritta, le previsioni tengono conto del numero di studenti ammessi alle varie tipologie di corsi e della contribuzione richiesta che, a livello di master universitari e di corsi di formazione / perfezionamento / aggiornamento, può risultare anche molto differenziata tra i vari corsi; va però ricordato che i ricavi derivanti da tali corsi hanno la caratteristica di essere solo in parte liberamente utilizzabili da parte dell'Ateneo.

I.2 Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico

2) PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	
Contratti e convenzioni per ricerca da regioni, province e comuni	55.850,00
Contratti e convenzioni per ricerca da enti pubblici per attività commerciale	103.000,00
Contratti e convenzioni per ricerca da enti privati per attività commerciale	380.450,00
TOTALE	539.300,00

Si tratta di proventi derivanti dall'attività di ricerca scientifica e di consulenza commissionata da soggetti terzi e svolta dalle strutture di didattica, di ricerca e di servizio di Ateneo. Nella previsione non sono stati considerati i contratti basati su prestazioni di laboratorio, nei quali non è predeterminato un compenso ma sono definiti i costi delle singole prestazioni e pertanto nel momento dell'emissione delle singole fatture si dovrà procedere a variazioni positive di budget per rendere disponibili tali risorse in corso di esercizio.

I.3 Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi

3) PROVENTI DA RICERCHE CON FINANZIAMENTI COMPETITIVI	
Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi MIUR	211.950,00
Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi da altri ministeri	8.000,00
Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi da regioni, province e comuni	450.280,00
Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi da enti pubblici	147.560,00
Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi da UE	746.560,00
Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi da enti privati	82.660,00
TOTALE	1.647.010,00

La voce comprende i finanziamenti che si prevede di acquisire nell'anno a fronte degli esiti di bandi competitivi già espliciti; sono quindi previsti i ricavi per tutta l'attività di ricerca istituzionale finanziata dal MIUR, dall'UE, da enti pubblici e privati sia italiani che internazionali a fronte della sottoscrizione di specifici contratti e convenzioni previsti nei bandi pubblici cui le diverse strutture dell'Ateneo hanno partecipato.

II. Contributi

II. CONTRIBUTI	
1) Contributi MIUR e altre amministrazioni centrali	121.019.280,00
2) Contributi regioni e province autonome	2.242.490,00
3) Contributi altre amministrazioni locali	1.036.280,00
4) Contributi da Unione europea e dal resto del mondo	2.101.970,00
5) Contributi da università	-
6) Contributi da altri (pubblici)	754.310,00
7) Contributi da altri (privati)	726.740,00
TOTALE	127.881.070,00

II.1 Contributi MIUR e altre amministrazioni centrali

1) CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	
Fondo di finanziamento ordinario MIUR	103.443.000,00
Assegnazione programmazione triennale MIUR	830.650,00
Contributi da altri ministeri in conto esercizio	13.000,00
Assegnazione fondo sostegno dei giovani DM 198/2003	500.000,00
Assegnazione per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate	35.000,00
Altre assegnazioni	250.000,00
Contributi per la ricerca da MIUR	60.360,00
Contributi per la ricerca da altri ministeri	570,00
Contributi per la ricerca da CNR	121.140,00
Contributo per dottorato di ricerca dal MIUR	2.036.760,00
Contributi per dottorato di ricerca da CNR	-
Contributo per ricercatore a tempo determinato quota corrente su finanziamenti pluriennali	-
Contributi MIUR per attività di didattica e formazione	654.000,00
Contributi da altri ministeri per attività di didattica e formazione	13.074.800,00
TOTALE	121.019.280,00

Nell'aggregato in esame sono iscritti i trasferimenti provenienti dal MIUR e da altri ministeri. Il fondo di finanziamento ordinario costituisce la voce di ricavo principale di questa categoria e dell'intero bilancio. L'assegnazione 2018 è stata quantificata in € 106,6 mln, in funzione del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 agosto 2017, n. 610 "Criteri di ripartizione del FFO per l'anno 2017" applicando una riduzione, costante nei tre anni in esame, rispetto all'ultima assegnazione 2017.

Come accennato in precedenza, occorre tener conto della ulteriore decurtazione della quota non vincolata di FFO messa a disposizione dal MIUR (circa 1% nel 2017), sebbene siano giunti segnali di possibili ulteriori interventi ministeriali a sostegno del FFO.

La previsione del finanziamento, da parte del MIUR, per i contratti di formazione specialistica di area medica, valorizzata per competenza, è pari a € 13,6 mln e trova allocazione nella voce "Proventi per attività di didattica e formazione". Il finanziamento è iscritto per pari importo al pertinente conto di costo rientrante nella voce "Costi per sostegno agli studenti".

Dal 2014 sono confluite nel FFO anche le borse di dottorato e gli assegni di ricerca; la programmazione triennale; il fondo sostegno di cui alla legge 170/2003 (mobilità studenti, assegni per tutorato); le commissioni per abilitazioni nazionali docenti, il fondo sostegno per dottorati di ricerca, prima oggetto di separate assegnazioni.

II.2 Contributi regioni e province autonome

2) CONTRIBUTI REGIONI E PROVINCE AUTONOME	
Contributi da regioni, province e comuni in conto esercizio	-

(segue)

(segue)

Contributi per la ricerca da regioni, province e comuni	320.830,00
Contributi per dottorato di ricerca da regioni, province e comuni	1.307.660,00
Contributi da regioni, province e comuni per attività di didattica e formazione	614.000,00
TOTALE	2.242.490,00

Si tratta principalmente di proventi relativi a contributi correnti e per investimenti per lo svolgimento di attività di ricerca, per il finanziamento delle borse di studio “Pegaso” per la frequenza ai corsi di dottorato.

II.3 Contributi altre amministrazioni locali

3) CONTRIBUTI ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	
Contributo per personale docente da AOUS	1.036.280,00
TOTALE	1.036.280,00

L'importo si riferisce al ricavo previsto per l'effettuazione delle procedure di reclutamento relative ai posti di docente, interamente finanziati dall'Azienda ospedaliera universitaria senese (AOUS). La convenzione tra l'AOUS e l'Ateneo per il finanziamento quindicennale di 14 posti di personale docente è stata sottoscritta in data 26 ottobre 2017.

II.4 Contributi Unione europea e del resto del mondo

4) CONTRIBUTI UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	
Contributi dal resto del mondo in conto esercizio	10.000,00
Contributi da Unione europea in conto esercizio	369.400,00
Contributi per la ricerca da UE	603.530,00
Contributi per la ricerca dal resto del mondo	346.790,00
Contributi UE per attività di didattica e formazione	772.000,00
Contributi dal resto del mondo per attività di didattica e formazione	250,00
TOTALE	2.101.970,00

La previsione si riferisce a proventi per contributi per investimenti da parte dell'Unione europea per il finanziamento di progetti di ricerca e altri fondi comunitari destinati a studenti in mobilità per attività di studio e internship; il dato deriva dal consolidamento delle previsioni fatte dalle strutture dotate di autonomia gestionale.

II.5 Contributi da università

II.6 Contributi da altri enti (pubblici)

6) CONTRIBUTI DA ALTRI ENTI (PUBBLICI)	
Contributi da enti pubblici in conto esercizio	550,00
Contributi per la ricerca da enti pubblici	258.460,00
Contributi per assegni di ricerca da enti pubblici	25.000,00
Contributi per dottorato di ricerca da enti pubblici	438.300,00
Contributi di enti pubblici per attività di didattica e formazione	32.000,00
TOTALE	754.310,00

L'aggregato in esame tiene conto principalmente dei ricavi riferiti a contributi concessi da enti pubblici diversi finalizzati all'istituzione di borse per dottorato di ricerca, all'attivazione di contratti di formazione specialistica dell'area medica.

II.7 Contributi da altri enti (privati)

7) CONTRIBUTI DA ALTRI ENTI (PRIVATI)	
Contributi da enti e soggetti privati in conto esercizio	20.010,00
Contributi per la ricerca da enti privati	66.960,00
Contributi per dottorato di ricerca da enti privati	629.270,00
Contributi di enti privati per attività di didattica e formazione	10.500,00
TOTALE	726.740,00

Nel conto sono iscritti i finanziamenti previsti e provenienti da soggetti privati per sostegno al dottorato di ricerca.



III. Proventi per attività assistenziale

IV. Proventi per gestione diretta interventi per il diritto allo studio

V. Altri proventi e ricavi diversi

V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	
Proventi Amministrazione su attività diverse	202.530,00
Contratti e convenzioni per attività di didattica e formazione da enti pubblici per attività commerciale	3.700,00
Contratti e convenzioni per attività di didattica e formazione da enti privati per attività commerciale	21.000,00
Quote di iscrizione attività di formazione	3.200,00
Quote iscrizione a corsi attività commerciale	20.000,00
Sponsorizzazioni attività commerciale	26.000,00
Altri proventi attività commerciale	111.000,00
Noleggio spazi universitari attività commerciale	158.000,00
Servizio di foresteria attività commerciale	60.500,00
Merchandising Unisi shop attività commerciale	2.000,00
Proventi da valorizzazione attività brevettuale	7.350,00
Appalto gestione bar	55.000,00
Analisi e test di laboratorio attività commerciale	53.000,00
Affitti attivi	202.000,00
Rimborsi ricevuti dalle amministrazioni per il personale (comandi, ruoli, fughe, articolo 6, comma 11 della legge 240/2010)	1.575.000,00
Rimborsi ricevuti da enti SSN per indennità De Maria	8.550.000,00
Altri recuperi	18.650,00
TOTALE	11.068.930,00

Nell'aggregato sono previsti i proventi derivanti da: a) concessione di servizi relativi ai distributori automatici di snack e bevande affidata mediante gara europea a fronte di un canone concessorio annuale; b) concessione di spazi a soggetti terzi per l'organizzazione di eventi, manifestazioni, ecc.; c) canoni di concessione del servizio bar/tavola calda nei complessi universitari senesi di San Francesco, via Mattioli, San Niccolò, San Miniato e nel campus di Arezzo "Il Pionta"; d) comodato per lo sportello bancomat della banca MPS collocato presso il complesso di San Miniato; e) locazione di spazi presso la Certosa di Pontignano per antenne di telefonia; f) concessione stipulata dall'Università di Siena e l'Amministrazione provinciale di Siena per l'utilizzo di una parte del complesso di Pian dei Mantellini.

L'aggregato comprende anche i proventi derivanti da recuperi relativi all'imposta del registro, alle spese di pubblicità dei bandi e degli avvisi per le procedure di scelta del contraente andate a buon fine. Tali costi sono, infatti, ex lege rimborsati dall'affidatario.

Nel conto sono considerati i rimborsi previsti nell'ambito del rapporto di collaborazione con l'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario per posti letto destinati a studenti internazionali in mobilità,

per l'organizzazione di corsi intensivi di lingua italiana, sempre per studenti in mobilità, a seguito di convenzione con l'Università per Stranieri di Siena.

L'aggregato considera anche i rimborsi dall'AOUS per l'indennità ex articolo 31 del decreto del Presidente della Repubblica 761/1979 (c.d. indennità De Maria) istituita in favore del personale universitario che presta servizio presso le strutture sanitarie, "nella misura occorrente per equiparare il relativo trattamento economico complessivo a quello del personale delle unità sanitarie locali di pari funzioni, mansioni ed anzianità" e per rimborsi ruoli e fughe.

Infine, in tale voce sono previsti i rimborsi per personale comandato presso altre amministrazioni la cui retribuzione viene liquidata dall'Ateneo a fronte di rimborsi da parte dei singoli enti.

VI. Variazione rimanenze

VII. Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni

B) COSTI OPERATIVI

VIII. Costi del personale

VIII. COSTI DEL PERSONALE	
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	67.444.380,00
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	37.069.940,00
TOTALE	104.514.320,00

VIII.1 Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica

1) COSTI DEL PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA	
a) Docenti e ricercatori	63.048.900,00
b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	2.000.360,00
c) Docenti a contratto	373.970,00
d) Esperti linguistici	1.574.590,00
e) Altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica	446.540,00
TOTALE	67.444.360,00

a) DOCENTI E RICERCATORI	
Competenze fisse al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	41.849.560,00
Oneri previdenziali a carico ente su competenze fisse al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	10.127.590,00
Altri compensi personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	164.980,00
Indennità al personale docente e ricercatore equiparato al SSN a tempo indeterminato	4.739.750,00

(segue)

(segue)

Oneri previdenziali a carico ente su altre competenze al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	1.389.260,00
Competenze fisse ai ricercatori tempo determinato	1.474.030,00
Oneri previdenziali a carico ente su competenze fisse ai ricercatori a tempo determinato	356.710,00
Altre competenze ai ricercatori tempo determinato	-
Indennità ai ricercatori a tempo determinato al SSN	130.240,00
Oneri previdenziali a carico ente su altre competenze ai ricercatori a tempo determinato	41.010,00
Missioni ed iscrizioni a convegni personale docente e ricercatori	288.000,00
Spese di mobilità per personale docente progetto Erasmus	27.000,00
Contributi per indennità di fine servizio e TFR per il personale docente e per i ricercatori a tempo indeterminato	2.377.050,00
Contributi per indennità di fine servizio e TFR per i ricercatori a tempo determinato	83.720,00
TOTALE	63.048.900,00

In questa categoria sono ricompresi, in termini quantitativi, i costi operativi più rilevanti del budget economico. Tali costi sono riferiti alle seguenti categorie di personale:

- *Docenti/ricercatori*

In questa voce sono previste le competenze stipendiali per i docenti e ricercatori strutturati. La previsione per l'anno 2018 tiene conto della proiezione al 31.12.2017 delle retribuzioni fisse dei docenti e ricercatori attualmente in servizio, del turnover che si verificherà nel corso del 2018 con i conseguenti risparmi e delle procedure di assunzione in fase di definizione.

Nei confronti di coloro per i quali la data cessazione è prevista nell'arco dell'anno 2018 per limiti di età o per cui essa è stata già definita nello stesso anno, a seguito di richiesta di pensionamento anticipato rispetto al proprio limite di età, il relativo costo è stato calcolato in proporzione ai giorni di effettivo servizio.

Per l'anno 2018 è stato considerato un aumento stipendiale previsionale dello 0,5% e la progressione di carriera per gli aventi diritto. L'aumento dello 0,5% è stato applicato alle tabelle stipendiali relative all'anno 2010, di cui al d.p.c.m. 30 aprile 2010 o a quelle di cui al d.p.r. 232/2011 a seconda che il soggetto sia passato al regime stipendiale previsto dalla legge 240/2010 (progressione per classi triennali) o a quello previgente (progressione per classi biennali).

Nella previsione dei costi per il personale docente e ricercatore sono stati inseriti gli impegni di spesa derivanti dall'uso dei punti organico equivalente (POE) da turn-over distribuiti ai dipartimenti nel 2016, per i quali il consiglio di amministrazione ha approvato le relative proposte di reclutamento ma che non hanno ancora dato luogo a chiamate. La stima dei relativi costi è stata effettuata considerando i POE impegnati per le rispettive chiamate. Tali punti organico sono poi stati valorizzati in base al costo medio nazionale di un professore di prima fascia che nel decreto del MIUR 10 agosto 2017, n. 614 viene posto pari a euro 113.939 (arrotondato a euro 114.000). A tale valore è stato applicato il medesimo aumento previsionale dello 0,5% sopra evidenziato.

Sono state considerate le spese derivanti dall'uso dei POE da turn-over distribuiti ai dipartimenti nel 2016 ma per i quali questi ultimi non hanno ancora presentato proposte di reclutamento. Si tratta di 3 POE, valorizzati in modo analogo a quanto riportato nel paragrafo precedente.

Inoltre sono stati previsti anche i costi derivanti dal reclutamento di personale docente e ricercatore utilizzando i POE che saranno distribuiti nel 2017 per chiamate a decorrere dal 1 novembre 2018. L'ipotesi adottata è della distribuzione ai dipartimenti di 15 POE complessivi tra POE da turn-over e POE premiali ai dipartimenti di eccellenza.

Inoltre sulla base della convenzione (rep. n. 1871/2017, prot. n. 119620 del 26.10.2017) con l'Azienda ospedaliera universitaria senese (AOUS) per il finanziamento di quattordici (14) posti di personale docente, è stato inserito il costo (comprensivo di oneri riflessi) derivante dall'assunzione dei docenti previsti da detta convenzione per i quali i dipartimenti interessati hanno già provveduto a formalizzare le relative richieste di reclutamento. Trattandosi di assunzioni interamente coperte dal finanziamento dell'AOUS è stato previsto un ricavo per il medesimo ammontare.

Per quanto riguarda l'attribuzione della retribuzione aggiuntiva ai ricercatori a tempo indeterminato, il costo totale previsto è stato stimato in esecuzione della delibera rep. n. 57/2017 del Consiglio di amministrazione che, nella seduta del 10 marzo 2017, ha approvato, per la programmazione didattica 2017/2018, la ripartizione delle somme da attribuire ai dipartimenti a titolo di budget per i contratti esterni di insegnamento e per la retribuzione aggiuntiva dei ricercatori.

La normativa di riferimento è costituita dall'articolo 6, comma 4, della legge 240/2010 e dal "Regolamento per l'attribuzione della retribuzione aggiuntiva ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge 240/2010" emanato con decreto rettorale n. 1591 del 26 ottobre 2012.

Secondo le disposizioni di cui sopra, è previsto di retribuire fino a un massimo di 90 ore per lo svolgimento di corsi o moduli curriculari, comunque nei limiti del costo previsto dalla programmazione didattica dell'anno accademico 2015/2016.

La normativa di riferimento per i ricercatori a tempo determinato in servizio è costituita dall'articolo 24, comma 3, lettere a) e b) della legge 240/2010 e dal "Regolamento per ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 240/2010", emanato con decreto rettorale n. 1284 del 13 luglio 2011 e s.m. e i.; tale normativa prevede lo svolgimento di ricerca, didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti; il trattamento economico è definito dalla legge 240/2010 ed esclude la successiva progressione di carriera. Tali costi interamente finanziati con fondi esterni.

Per quanto riguarda le future assunzioni, al momento risulta già deliberato il reclutamento di ricercatori a tempo determinato su fondi di bilancio per un ammontare di € 0,57 mln.

b) COLLABORAZIONI SCIENTIFICHE (COLLABORATORI, ASSEGNISTI, ECC.)	
Collaborazioni coordinate e continuative obbligatorie per legge attività istituzionale	283.510,00
Collaborazioni coordinate e continuative	209.510,00
Oneri INPS/INAIL carico ente su co.co.co.	23.140,00
Prestazioni di lavoro autonomo	188.580,00
Oneri INPS prestazione lavoro autonomo occasionale	1.950,00
Rimborsi spese a personale esterno	50.020,00
Spese per visiting professor	8.000,00

(segue)

(segue)

Rimborsi per missioni e iscrizioni a congressi a personale esterno	223.750,00
Assegni di ricerca	935.760,00
Oneri previdenziali a carico ente su assegni di ricerca	66.140,00
Mobilità assegnisti di ricerca	5.000,00
Oneri previdenziali su mobilità assegnisti di ricerca	5.000,00
TOTALE	2.000.360,00

- *Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)*

I costi per gli assegni di ricerca sono coperti da fondi esterni, ai sensi dell'articolo 22 della legge 240/2010 e del "Regolamento per gli assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 240/2010", emanato con decreto rettorale rep. n. 1285 del 13 luglio 2011 e s.m.i. Questi prevedono e regolano il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca di durata da 1 a 3 anni che, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore ai 4 anni.

I costi degli assegni fin qui conferiti sono coperti da risorse provenienti da fonti esterne, ad eccezione di quelli attivati su finanziamenti attribuiti ai dipartimenti di afferenza dei professori che, ai sensi del "Regolamento per l'incentivazione del pensionamento volontario dei professori", emanato con decreto rettorale rep n. 1275 del 13 settembre 2012, siano andati in pensione anticipatamente e volontariamente stipulando contratti a titolo gratuito.

Questa voce comprende inoltre il budget previsto per gli incarichi di insegnamento a carico del bilancio dell'Ateneo.

Sulla base dei risultati di un'indagine condotta presso i dipartimenti, volta a determinare il fabbisogno di risorse per gli incarichi di insegnamento, il consiglio di amministrazione, nella seduta del 4 ottobre 2016, ha approvato la ripartizione delle somme da attribuire ai dipartimenti a titolo di budget per i contratti esterni di insegnamento e per la retribuzione aggiuntiva dei ricercatori.

c) DOCENTI A CONTRATTO	
Collaborazioni coordinate e continuative per docenti a contratto	306.150,00
Oneri INPS/INAIL carico ente su co.co.co. per docenti a contratto	67.820,00
TOTALE	373.970,00

d) ESPERTI LINGUISTICI	
Competenze fisse ai collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato	1.207.130,00
Oneri previdenziali a carico ente su competenze fisse ai collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato	292.180,00
Altre competenze collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato	8.080,00
Accantonamento TFR collaboratori ed esperti linguistici	46.870,00
Contributi per indennità di fine servizio e TFR collaboratori ed esperti linguistici	20.330,00
TOTALE	1.574.590,00

- *Esperti linguistici*

L'importo comprende le retribuzioni degli esperti linguistici a tempo indeterminato e gli accantonamenti dei relativi TFR per € 1,6 mln.

e) ALTRO PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA	
Docenze master	298.740,00
Oneri previdenziali su docenze master	2.030,00
Docenze corsi di perfezionamento e aggiornamento	11.210,00
Compensi e rimborso spese per commissioni concorso	2.770,00
Compensi e rimborso spese per commissioni esami di stato	34.000,00
Rimborsi personale comandato e articolo 6, comma 11 della legge 240/2010	97.790,00
TOTALE	446.540,00

VIII.2 Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo

2) COSTI DEL PERSONALE DIRIGENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO	
Direttore generale e dirigenti	763.410,00
Tecnici-amministrativi	36.306.530,00
TOTALE	37.069.940,00

DIRETTORE GENERALE E DIRIGENTI	
Competenze fisse al Direttore generale	159.000,00
Oneri previdenziali a carico ente su competenze fisse al Direttore generale	41.040,00
Altre competenze a Direttore generale	31.800,00
Oneri previdenziali a carico ente su altre competenze al Direttore generale	8.210,00
Contributi per indennità di fine servizio e TFR per il Direttore generale	9.030,00
Competenze fisse ai dirigenti a tempo indeterminato	47.210,00
Oneri previdenziali a carico ente su competenze fisse ai dirigenti a tempo indeterminato	11.420,00
Oneri previdenziali a carico ente su altre competenze ai dirigenti a tempo indeterminato	17.410,00
Retribuzione accessoria di posizione e di risultato del personale dirigente articolo 22 CCNL 2006/2009 a tempo indeterminato	71.950,00
Competenze fisse ai dirigenti a tempo determinato	97.510,00
Oneri previdenziali a carico ente su competenze fisse ai dirigenti a tempo determinato	25.170,00
Oneri previdenziali a carico ente su altre competenze ai dirigenti a tempo determinato	45.410,00
Retribuzione accessoria di posizione e di risultato del personale dirigente articolo 22 CCNL 2006/2009 a tempo determinato	175.950,00
Contributi per indennità di fine servizio e TFR per i dirigenti a tempo indeterminato	6.770,00
Contributi per indennità di fine servizio e TFR per i dirigenti a tempo determinato	15.530,00
TOTALE	763.410,00

TECNICI-AMMINISTRATIVI	
Competenze fisse al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	24.166.950,00
Oneri previdenziali a carico ente su competenze fisse al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	5.792.470,00
Straordinario al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	130.920,00
Altri compensi al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	41.270,00
Retribuzione accessoria di posizione e di risultato del personale della categoria EP articolo 90 CCNL 2006/2009 a tempo indeterminato	231.390,00
Retribuzione per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale articolo 87 CCNL 2006/2009 (categorie B, C e D) a tempo indeterminato	1.045.240,00
Indennità al personale al personale tecnico-amministrativo al SSN a tempo indeterminato	1.353.990,00
Oneri previdenziali a carico ente su altre competenze al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	743.510,00
Servizio buoni pasto	200.000,00
Formazione del personale	133.000,00
Missioni e rimborsi spese di trasferta personale tecnico amministrativo	138.800,00
Missioni e rimborsi spese di trasferta personale tecnico amministrativo per formazione	25.100,00
Accertamenti sanitari resi necessari dalla attività lavorativa	51.810,00
Iscrizione albi professionali	3.410,00
Sussidi al personale	12.000,00
Altri oneri al personale	778.000,00
Spese di mobilità per personale tecnico amministrativo progetto Erasmus	27.000,00
Formazione del personale obbligatoria	62.110,00
Missioni e rimborsi spese di trasferta personale per formazione obbligatoria	10.000,00
Contributi per indennità di fine servizio e TFR per il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	1.359.560,00
TOTALE	36.306.530,00

In questa voce sono iscritti tutti i costi fissi ed accessori del personale dirigente e tecnico amministrativo, a tempo indeterminato e determinato.

Si precisa che la somma indicata non comprende gli importi relativi alla indennità di posizione fissa erogata al personale di categoria EP che a decorrere dall'anno 2018 sono ricompresi nella voce di costo dedicata al fondo per il trattamento accessorio ex art. 90 CCNL 2006-2009 comparto università.

La previsione di spesa, effettuata per la prima volta, con il *tool* Cineca di simulazione dei costi del personale, sulla base degli emolumenti erogati alla data del 31.8.2017, ha tenuto conto dei seguenti fattori:

a) Numerosità del personale tecnico amministrativo

La composizione numerica del personale tecnico a tempo indeterminato è pari a n. 943,83 unità espresse in anni/uomo.

Sulla spesa prevista hanno incidenza in aumento le spese scaturenti dalle programmate assunzioni di personale, e in diminuzione le somme risparmiate a seguito delle cessazioni che si succederanno, a diverse scadenze, nel corso dell'anno 2018.

In particolare, in ottemperanza a quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 4 ottobre 2016 in merito alla programmazione del fabbisogno di personale 2016-2018, la presente previsione tiene conto della spesa per le assunzioni a tempo indeterminato per concorso di due unità di categoria D1 di area amministrativa gestionale, di cui una da riservare alla progressione verticale del personale in servizio, e di una unità di categoria EP1 di area tecnica.

È inoltre prevista l'assunzione obbligatoria (articolo 9 della legge 68/1999) di una unità di categoria C1, deliberata dal Consiglio di amministrazione in data 17 luglio 2013, ai fini di ottemperare alla prescrizione legislativa relativa alla copertura della quota d'obbligo che ogni datore di lavoro deve riservare. Tale assunzione rientra tra quelle "in ogni caso consentite" dall'articolo 7, comma 2, del d.lgs. 49/2012, che non incidono sull'utilizzo dei punti organico a disposizione dell'Ateneo.

Le previsioni relative alle cessazioni dal servizio al momento attuale riguardano 8 unità di personale tecnico amministrativo.

Con riferimento alle cause di cessazione rileva il raggiungimento dei limiti d'età previsti dall'ordinamento universitario per la permanenza in servizio con contestuale maturazione dei requisiti per accedere al trattamento pensionistico, in base alla vigente legislazione in materia previdenziale (articolo 24 del decreto-legge 201/2011 convertito dalla legge 214/2011 e articolo 6, comma 2-bis, del decreto-legge 248/2007 convertito dalla legge 31/2008).

Nel computo del personale che si presume sarà in servizio durante il 2018, e quindi inserito nel calcolo del relativo costo presunto, è stato considerato prudenzialmente il personale che nel corso dell'anno si troverà in posizione di aspettativa non retribuita.

Nel calcolo del costo presunto sono state computate anche 3 unità di personale, in comando presso altre amministrazioni pubbliche per una frazione dell'anno. Il costo è stato prudenzialmente calcolato per l'intero anno per far fronte ad un eventuale rientro anticipato in servizio.

In ultimo, con riferimento al personale di categoria B2 in servizio con contratto di lavoro part-time al 70%, è stato prudenzialmente previsto dal 1° gennaio 2018 il costo per una eventuale trasformazione del rapporto di lavoro in full time per far fronte ad esigenze organizzative dell'amministrazione.

b) Valori stipendiali e IVC

In assenza della stipula di un nuovo contratto collettivo – posto che il regime di sospensione della contrattazione collettiva è stato caducato a far tempo dal 30 luglio 2015, per effetto della pubblicazione della sentenza della Corte costituzionale n. 178/2015 – il costo previsionale del personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato per l'anno 2018 è stato calcolato, per tutte le categorie e posizioni economiche, sulla base dei valori retributivi (stipendio tabellare e indennità di ateneo) indicati nel CCNL 2006 – 2009, comparto università, biennio economico 2008 – 2009.

In virtù dell'articolo 1, comma 452, della legge 147/2013, come risultante dalle modifiche apportate dall'articolo 1, comma 255, della legge 190/2015: "Per gli anni 2015-2018, l'indennità di vacanza contrattuale da computare quale anticipazione dei benefici complessivi che saranno attribuiti all'atto del rinnovo contrattuale ai sensi dell'articolo 47-bis, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è quella in godimento al 31 dicembre

2013 ai sensi dell'articolo 9, comma 17, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni". Pertanto, l'indennità di vacanza contrattuale applicata è quella in godimento al 31.12.2013, ossia quella relativa all'anno 2010.

c) Oneri per rinnovi contrattuali

In ottemperanza alla circolare MEF n. 18 del 13 aprile 2017, è stato previsto uno stanziamento per i rinnovi contrattuali calcolato per l'anno 2018 corrispondente "all'1,45% del monte salari utile ai fini contrattuali determinato sulla base dei dati del conto annuale 2015, costituito dalle voci retributive a titolo di trattamento economico principale ed accessorio al netto della spesa per indennità di vacanza contrattuale nei valori vigenti a decorrere dall'anno 2010, maggiorato degli oneri contributivi ai fini previdenziali e dell'IRAP. Resta fermo che gli oneri quantificati applicando i predetti parametri si aggiungono a quanto previsto per il pagamento dell'indennità di vacanza contrattuale nei valori vigenti a decorrere dall'anno 2010".

È stato inoltre previsto un ulteriore stanziamento calcolato in base alle risorse destinate al previsto rinnovo contrattuale del pubblico impiego nella legge di bilancio 2018.

d) Ria, assegni "ad personam", assegni per il nucleo familiare

La previsione di spesa ha tenuto conto delle retribuzioni individuali di anzianità acquisite dai dipendenti e degli assegni "ad personam" goduti dagli stessi che, ai sensi dell'articolo 83 del contratto collettivo nazionale vigente, rientrano nel trattamento economico fondamentale.

Infine è stato calcolato, il costo degli assegni per il nucleo familiare da corrispondere ai sensi della legge 153/1988 e s.m. sulla base del costo sostenuto a tale titolo negli anni passati. Su tale importo non sono previsti gli oneri in capo al datore di lavoro.

e) Competenze fisse del personale tecnico amministrativo comandato in ingresso

Nel costo del personale è stato ricompreso il costo dell'assegnazione temporanea ai sensi dell'articolo 42 bis del d.lgs. 151/2001 di una unità di personale inquadrata nella categoria EP2, deliberata dal Consiglio di amministrazione del 4 ottobre 2016. Tale importo è comprensivo degli oneri previdenziali/Tesoro e degli oneri opera previdenza TFR/TFS da restituire all'Università di provenienza. L'IRAP rimane a carico dell'ateneo senese.

f) Oneri previdenziali

L'ammontare degli oneri previdenziali è stato determinato applicando la percentuale del 24.20% al totale della spesa del personale lordo dipendente, calcolata sulla base dei valori stipendiali previsti dal contratto nazionale vigente, secondo quanto esposto al precedente punto b) della presente relazione.

g) Personale dirigente a tempo indeterminato e determinato

Al momento è prevista la presenza in servizio di un dirigente di II fascia a tempo indeterminato. Il trattamento economico è stato determinato, sulla base dei valori economici previsti dal CCNL relativo al personale dell'area VII della dirigenza università biennio economico 2008 – 2009.

A decorrere dall'anno 2018 l'indennità di posizione dei dirigenti trova riscontro nella voce di costo "Fondo per il trattamento accessorio del personale dirigente".

h) Competenze fisse al personale dirigente comandato in ingresso

Nel costo del personale è stato ricompreso il costo dell'assegnazione temporanea di un dirigente di II fascia in comando dall'Università per stranieri di Siena, con delibera del Consiglio di amministrazione rep. n. 108/2017, prot. n. 49218 del 29 maggio 2017. L'importo previsionale è comprensivo degli oneri previdenziali/Tesoro e degli oneri opera previdenza TFR/TFS e sarà oggetto di restituzione all'università di provenienza. L'IRAP rimane a carico dell'Ateneo. Il trattamento accessorio viene erogato sul fondo ex art. 22 CCNL vigente, area VII – comparto università e ricerca.

i) Competenze fisse al Direttore generale

Il budget 2018 relativo alla retribuzione del Direttore generale è stato calcolato in conformità alle prescrizioni del decreto interministeriale 30 marzo 2017, n. 194, pubblicato nella G.U. 29 maggio 2017, n. 123 avente a oggetto "Determinazione del trattamento economico dei direttori generali delle università statali e degli istituti statali ad ordinamento speciale per il quadriennio 2017-2020" e di quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione del 20 ottobre 2017.

j) Trattamento economico accessorio

In questa sezione trovano allocazione i fondi per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo di categoria B, C e D, di categoria EP e del personale dirigente oltre che il fondo per il lavoro straordinario e le altre competenze al Direttore generale.

In assenza di costituzione e certificazione del fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale ex articolo 87 CCNL vigente, relativo al trattamento accessorio per l'anno 2018 del personale di categoria B, C e D, è stato previsto il valore del fondo ex articolo 87 CCNL anno 2016, certificato a consuntivo dal Collegio dei revisori dei conti con verbale n. 2 in data 19 aprile 2017, e costituisce il limite massimo del fondo –anno 2018 ai sensi dell'articolo 23, comma 2, del d.lgs. 25 maggio 2017, n.75. In fase di certificazione a tale valore sarà applicata la decurtazione MEF pari al 25% del valore del fondo disponibile ai sensi dell'articolo 40 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 come modificato dall'articolo 11, comma f), del d.lgs. 25 maggio 2017 n. 75.

Il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale EP ex articolo 90 del CCNL vigente è stato previsto nel rispetto del limite dello stesso fondo –anno 2016 così come richiesto ai sensi dell'articolo 23, comma 2, del d.lgs. 25 maggio 2017, n.75, così come il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti di II fascia. I fondi devono essere ancora presentati per la certificazione al Collegio dei revisori dei conti.

k) Il fondo lavoro straordinario

Il fondo lavoro straordinario ex articolo 86 del CCNL vigente è previsto tenuto conto della decurtazione permanente da destinare al fondo ex articolo 87 del vigente contratto, disposta con nota del Direttore generale prot. n. 18196 del 5.5.2015 a decorrere dall'anno 2015.

l) Altre competenze al Direttore generale

La retribuzione di risultato spettante al Direttore generale, in aggiunta alla retribuzione stipendiale, è pari a un massimo del 20% del trattamento stipendiale lordo annuo da erogarsi in proporzione ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati, ai sensi dell'articolo 2, comma 4 del decreto interministeriale 30 marzo 2017, n. 194 e di quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione del 20 ottobre 2017.

m) Oneri TFR

La spesa si riferisce agli oneri gravanti sul datore di lavoro, calcolati applicando la percentuale del 7,1% all'80 % dei valori stipendiali del direttore generale, di tutte le categorie di personale dirigente e tecnico amministrativo, a tempo determinato e indeterminato, e delle competenze accessorie del personale dirigente.

n) Imposte e tasse (IRAP)

L'importo indicato è il risultato dell'applicazione della percentuale dell'8,50%: a) ai valori stipendiali di tutte le categorie di personale dirigente e tecnico amministrativo, a tempo determinato e indeterminato; b) all'ammontare complessivo del trattamento economico accessorio di tutte le categorie di personale dirigente e tecnico amministrativo.

o) Formazione del personale

Le spese per la formazione previste per l'anno 2018 si riferiscono sia alla formazione obbligatoria che a quella autorizzata e/o decisa dall'ente a favore di tutto il personale a prescindere dalla struttura organizzativa in cui è localizzato. In particolare per quanto riguarda la formazione obbligatoria in materia di anticorruzione e trasparenza essa è prevista dall'articolo 1 della legge 190/2012 e riguarda tanto la formazione di livello generale quanto a quella di livello specifico previste dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione. La formazione obbligatoria in materia di appalti è riferita ai responsabili unici dei procedimenti (RUP) normativamente prevista dall'articolo 31, comma 9 del decreto-legge 50/2016. Con riferimento alla formazione in materia di dematerializzazione e conservazione digitale, l'obbligo trova fondamento nell'articolo 13 del d.lgs. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale".

p) Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa

È prevista la spesa per i controlli medico fiscali da effettuarsi sul personale tecnico amministrativo assente per malattia stimata sulla base del rendiconto degli accertamenti sanitari per l'anno 2016.

q) Sussidi al personale

Si tratta di un contributo riservato ai dipendenti diversamente abili per l'accompagnamento sui luoghi di lavoro sulla base di quanto previsto dal "Contratto collettivo integrativo contenente le linee di indirizzo e i criteri per l'attuazione degli adempimenti rivolti a facilitare le attività dei dipendenti diversamente abili" sottoscritto in data 25 maggio 2007.

r) Consulenze legali, amministrative, certificazione

Il Codice di condotta contro le molestie sessuali nei luoghi di studio e di lavoro dell'Università degli studi di Siena prevede la nomina del consigliere di fiducia di ateneo al quale viene corrisposta una indennità il cui ammontare verrà stabilito dal Consiglio di amministrazione nei limiti dell'importo previsto nel budget.

IX. Costi della gestione corrente

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	
Costi per sostegno agli studenti	20.724.990,00
Costi per il diritto allo studio	-
Costi per la ricerca e l'attività editoriale	-
Trasferimenti a partner di progetti coordinati	2.000,00
Acquisto materiale consumo per laboratori	1.506.710,00
Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-
Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.711.170,00
Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	8.215.020,00
Acquisto altri materiali	603.750,00
Variazione delle rimanenze di materiali	-
Costi per godimento beni di terzi	5.907.480,00
Altri costi	5.240.640,00
TOTALE	43.911.760,00

L'aggregato "Costi della gestione corrente" tiene conto delle spese di carattere generale che si prevede di sostenere per il funzionamento dell'Ateneo e per la realizzazione dell'attività di didattica e di ricerca.

IX.1 Costi per sostegno agli studenti

1) COSTI PER SOSTEGNO AGLI STUDENTI	
Borse di ricerca post laurea	292.250,00
Borse di studio post dottorato e post laurea (non esenti)	96.410,00
Contratti di formazione Specializzazione mediche a norma UE	13.639.000,00
Borse di studio dottorato ricerca	4.245.130,00
Oneri INPS/INAIL su dottorato di ricerca	379.300,00
Borse di eccellenza e merito	40.000,00
Borse di studio Erasmus studio	350.000,00
Borse di studio Erasmus - integrazione decreto MIUR 198/2003	456.000,00
Borse di studio Erasmus Placement	280.000,00
Tutorato didattico - decreto MIUR 198/2003	129.500,00
Oneri INPS/INAIL tutorato didattico decreto MIUR 198/2003	65.500,00
Rimborsi spese trasferta borsisti/tutor	5.500,00
Rimborso tasse sopratasse e contributi a studenti	28.000,00
Premio di studio e di laurea	5.100,00
Part-time (articolo 11 della legge 29 marzo 2012, n. 68)	238.500,00
Stage	30.000,00
Altri interventi a favore di studenti	358.800,00
Iniziative e attività culturali gestite dagli studenti	86.000,00
TOTALE	20.724.990,00

In questa categoria sono inseriti tutti i costi che si prevede di sostenere per iniziative e attività a favore degli studenti (borse di studio, mobilità, attività sociali, ecc.). finalizzate a consolidare e promuovere gli interventi

relativi al diritto allo studio. Una tra le attività previste oltre il consolidato Career Day annuale, è quella organizzata attraverso cicli di seminari di orientamento al lavoro e momenti di incontro, anche per recruiting, fra le aziende e gli studenti (“Aziende on Campus”) alla presenza di esperti del settore o di dirigenti aziendali. Nel 2017 il Career Day è stato inserito in un evento più ampio, la Career Week, che si ripeterà anche nel 2018. Sono inoltre previsti ulteriori eventi, servizi, strumenti per rendere possibile una naturale inclusione e una autonoma partecipazione alla vita universitaria degli studenti con disabilità e con DSA.

La voce “Borse di studio per dottorato ricerca” contiene i costi di competenza dei cicli attivi nel 2018 finanziati da vari soggetti (MIUR, enti pubblici o privati) nonché cofinanziati dai dipartimenti.

Il conto “Contratti di formazione di area medica” prevede l’importo da erogare per le borse destinate ai medici in formazione specialistica finanziate dal MIUR, dalla Regione Toscana e da altri enti pubblici e privati.

La previsione si basa sul numero degli attuali titolari del contratto di formazione specialistica previsto dal decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368 “Attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli”, alla data del 19 luglio 2017. Il dato potrebbe subire variazioni in considerazione di minori assegnazioni di contratti che saranno finanziati nell’a.a. 2016/2017 per il primo anno. Variazioni potrebbero, inoltre, derivare da trasferimenti di specializzandi da/verso l’università di Siena, circostanza da cui deriverebbe la cessione del contratto.

L’aggregato “Costi per sostegno agli studenti” contiene altresì le risorse per i contratti di collaborazione 150 ore, per i contributi alle associazioni degli studenti presenti nell’Ateneo, per rimborso tasse, per stage, per attività di orientamento e tutorato. Le borse per la mobilità internazionale degli studenti sono finanziate quasi interamente dall’Unione europea e dal MIUR.

IX.2 Costi per il diritto allo studio

IX.3 Costi per la ricerca e l’attività editoriale

IX.4 Trasferimenti a partner di progetti coordinati

IX.5 Acquisto materiale consumo per laboratori

5) ACQUISTO MATERIALE CONSUMO PER LABORATORI	
Strumentazione per laboratorio non inventariabile	1.200,00
Sostanze di laboratorio di vario genere	846.510,00
Materiale da laboratorio vario	567.000,00
Materiale vario per esercitazioni	58.000,00
Mangimi per stabulario	11.000,00
Lettiere per stabulario	8.000,00
Altro materiale per stabulario	15.000,00
TOTALE	1.506.710,00

*IX.6 Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori**IX.7 Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico*

7) ACQUISTO DI LIBRI, PERIODICI E MATERIALE BIBLIOGRAFICO	
Riviste biblioteca formato elettronico	1.151.170,00
Riviste biblioteca	250.000,00
Libri, riviste e giornali	310.000,00
TOTALE	1.711.170,00

Nei costi per la gestione corrente è prevista la spesa per acquisto di materiale bibliografico, banche dati, nuove risorse in formato elettronico oltre a nuovi strumenti per la valutazione della ricerca finalizzati a integrare la disponibilità di banche dati per la ricerca.

IX.8 Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali

8) ACQUISTO DI SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO GESTIONALI	
Acquisto banche dati on line e su cd rom	349.390,00
Servizi di vigilanza	25.750,00
Altre spese per servizi tecnici	115.000,00
Appalto servizio pulizia locali	1.604.100,00
Appalto smaltimento rifiuti speciali	150.000,00
Altri servizi in appalto	1.010.700,00
Consulenze tecniche	242.400,00
Consulenze legali, amministrative, certificazione	120.350,00
Spese legali e notarili	14.000,00
Oneri per soccombenze legali e giudiziarie	18.000,00
Consulenze tecniche per attività brevettuale	5.000,00
Organizzazione manifestazioni e convegni	426.200,00
Pubblicità e promozione	42.300,00
Pubblicazioni	61.160,00
Altre spese per servizi	1.805.230,00
Servizi per la didattica	212.500,00
Servizi per lo studente	4.000,00
Acquisto servizi su risorse da attribuire	2.008.940,00
TOTALE	8.215.020,00

L'aggregato oltre alla previsione di costi per i servizi di pulizia dei locali, per lo smaltimento rifiuti speciali e pericolosi, per i servizi di portineria e per altre attività proprie del Servizio di prevenzione e protezione, come la taratura e la manutenzione delle attrezzature, contiene i costi da corrispondere all'AOUS per l'utilizzo degli spazi di proprietà dell'Università di uso comune con l'AOUS collocati nel complesso delle Scotte.

Si evidenzia che la previsione di progetti edilizi da avviare dal 2018 comporta la possibilità di affidare servizi di consulenza ingegneristica ed architettonica tali da consentire di ottimizzare i tempi per la loro realizzazione e di reperire competenze specifiche settore per settore. In particolare l'importo indicato a budget per il 2018

tiene conto dei costi per la progettazione esecutiva degli interventi di miglioramento e adeguamento alle norme di prevenzione incendi per una porzione del complesso didattico delle Scotte e per la valutazione delle condizioni di vulnerabilità sismica degli edifici in uso all'Ateneo.

IX.9 Acquisto altri materiali

9) ACQUISTO ALTRI MATERIALI	
Carta per fotocopiatrici/stampanti	36.380,00
Cancelleria	99.020,00
Toner per fotocopiatrici	5.350,00
Toner e cartucce per stampanti	53.100,00
Accessori materiale informatico	143.750,00
Materiale di consumo da ufficio vario	24.720,00
Vestiario	30.000,00
Prodotti di pulizia	1.500,00
Altro materiale di consumo	96.930,00
Libretti e diplomi	22.000,00
Materiale Igienico sanitario	81.000,00
Materiale elettrico	10.000,00
TOTALE	603.750,00





IX.10 Variazione delle rimanenze di materiali

IX.11 Costi per il godimento beni di terzi

11) COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	
Fitti passivi e spese condominiali	4.306.110,00
Noleggi e spese accessorie	280.370,00
Noleggi e spese accessorie per autoveicoli e motoveicoli	47.000,00
Licenze software annuali	1.269.000,00
Affitto aule per attività istituzionale	5.000,00
TOTALE	5.907.480,00

La previsione contempla il costo per gli affitti di immobili destinati ad attività istituzionali che rappresentano la voce più rilevante. Sono altresì previsti i costi per l'utilizzo di prodotti software e quelli relativi al contratto con Cineca per l'affidamento dei servizi.

Per quanto attiene i fitti passivi si evidenzia che il costo per la locazione del complesso didattico San Niccolò è pari € 3,9 mln annui.

IX.12 Altri costi

12) ALTRI COSTI	
Carburante e lubrificanti autoveicoli e motoveicoli	43.000,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	1.450.000,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature	356.820,00
Manutenzione ordinaria autoveicoli e motoveicoli	20.100,00
Manutenzione ordinaria software	20.000,00
Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	20.500,00
Manutenzione ordinaria e riparazione di mobili e arredi	5.000,00
Energia elettrica	1.500.000,00
Acqua	302.000,00
Combustibili per riscaldamento	600.000,00
Spese per telefonia fissa	89.030,00
Spese per telefonia mobile	71.070,00
Canoni trasmissione dati	163.400,00
Canoni Rai-TV	350,00
Utenze varie	5.000,00
Telepass	1.500,00
Spese postali e telegrafiche	60.600,00
Premi di assicurazione	265.000,00
Trasporti, facchinaggi e competenze spedizionieri	104.800,00
Assistenza informatica	16.500,00
Spesa corrente per brevetti	5.000,00
Altre spese per servizi generali	36.700,00
Parcheggi e pedaggi	2.000,00
Gettoni di presenza al Consiglio di amministrazione	5.850,00
Indennità al Collegio dei revisori dei conti	25.000,00
Rimborsi spese di trasferta ai Collegio dei revisori dei conti	3.000,00
Indennità ai componenti del Nucleo di valutazione di ateneo	34.000,00
Indennità di carica organi accademici	19.000,00
Spese di rappresentanza	10.000,00
Oneri previdenziali a carico ente su gettoni/indennità ai membri degli organi istituzionali	1.420,00
Indennità per Difensore civico	4.000,00
TOTALE	5.240.640,00

Negli “Altri costi”, in cui sono presenti gli stanziamenti a sostegno delle strutture di ricerca, sono altresì comprese le spese che si prevede di sostenere per la manutenzione ordinaria, per il servizio di vigilanza e per l’acquisizione di tutti i servizi inerenti la telefonia fissa e mobile (canoni, consumi, manutenzioni, ecc.), le forniture di acqua, gas ed energia elettrica ed altri servizi accessori. In tale voce sono compresi altresì i costi per l’acquisto di beni di consumo destinati al funzionamento dell’Ateneo (cancelleria, prodotti vari di consumo, materiale per laboratori, ecc.) e alla realizzazione dell’attività didattica e della ricerca (acquisto di prodotti software e licenze, attrezzature informatiche, ecc.).

X. Ammortamenti e svalutazioni

X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	200.720,00
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	4.365.180,00
Svalutazione immobilizzazioni	-
Svalutazione dei crediti dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-
TOTALE	4.565.900,00

La voce evidenzia i costi di competenza dell'esercizio per gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Sia per le immobilizzazioni sia per i crediti e le disponibilità liquide non sono state previste svalutazioni.

X.1 Ammortamento immobilizzazioni immateriali

AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
Ammortamento software (con diritto di sfruttamento)	150,00
Ammortamento brevetti	29.900,00
Ammortamento licenze d'uso	5.190,00
Ammortamento canone una tantum su licenze software	1.490,00
Ammortamento software (applicativo)	18.490,00
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	50,00
Ammortamento costi di adeguamento beni non di proprietà	7.430,00
Ammortamento manutenzione straordinaria immobili beni di terzi	138.020,00
TOTALE	200.720,00

X.2 Ammortamento immobilizzazioni materiali

AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
Ammortamento fabbricati urbani notificati secondo l'articolo 10, parte II, del d.lgs. 42/2004 - l. 1089/39 abrogata	884.500,00
Ammortamento fabbricati urbani di notevole interesse pubblico articolo 136/140 del d.lgs. 42/2004	416.770,00
Ammortamento impianti sportivi	54.030,00
Ammortamento costruzioni leggere	90,00
Ammortamento altri immobili	1.303.510,00
Ammortamento impianti specifici e macchinari	178.850,00
Ammortamento impianti generici su beni propri	880,00
Ammortamento attrezzature informatiche	504.390,00
Ammortamento attrezzature didattiche	115.940,00
Ammortamento attrezzature tecnico-scientifiche	520.450,00
Ammortamento attrezzatura da ufficio generica e varia	1.050,00
Ammortamento attrezzatura museale	2.220,00
Ammortamento macchinari, attrezzature e impianti < 516 €	142.670,00

(segue)

(segue)

Ammortamento mobili e arredi per locali ad uso specifico	144.770,00
Ammortamento mobili e arredi per alloggi e pertinenze	1.860,00
Ammortamento macchine da ufficio	11.130,00
Ammortamento mobili arredi e macchine da ufficio < 516 €	52.200,00
Ammortamento automezzi e motoveicoli	2.590,00
Ammortamento collezioni scientifiche	6.680,00
Ammortamento altri beni mobili	15.600,00
Ammortamento altri beni mobili < 516 €	5.000,00
TOTALE	4.365.180,00

La voce evidenzia i costi di competenza dell'esercizio per gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali. L'ammortamento rappresenta la quota con la quale un investimento, o costo pluriennale, partecipa alla determinazione del reddito dell'esercizio; tale quota è calcolata in funzione della vita utile del bene ed è indicata dall'aliquota di ammortamento, determinata a sua volta dalla tipologia del bene pluriennale. Si precisa che le aliquote di ammortamento applicate dall'Università sono conformi a quelle previste all'interno della II versione del Manuale tecnico operativo predisposto dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale nelle università di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18.

X.3 Svalutazione immobilizzazioni

X.4 Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide

Sia per le immobilizzazioni sia per i crediti e le disponibilità liquide non sono state previste svalutazioni.

XI. Accantonamento per rischi e oneri

XII. Oneri diversi di gestione

XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	
Contributi e quote associative	124.260,00
Oneri di gestione in applicazione articolo 67 della legge 133/2008	125.000,00
Oneri di gestione in applicazione articolo 6, comma 21 del d.l. 78/2010 convertito dalla l. 122/2010	345.000,00
Imposta di bollo	30.250,00
Imposta di registro	51.500,00
Imposta sul patrimonio	100.000,00
Tassa rifiuti	469.000,00
Altre imposte e tasse	35.000,00
Tasse di concessione governativa	300,00
Tassa di possesso per autoveicoli e motoveicoli	5.200,00
Spese e commissioni bancarie e postali	64.970,00
Spese e commissioni bancarie su carte di credito tasse studenti	118.000,00
Spese e commissioni bancarie carte di credito per servizi diversi	800,00
TOTALE	1.469.280,00

Sono qui previsti i costi per utenze, oltre allo stanziamento per il versamento al bilancio dello Stato per le riduzioni derivanti dai limiti di spesa imposti dalla normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
Interessi e altri oneri finanziari	2.009.430,00
TOTALE	2.009.430,00

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE, DIFFERITE

F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE, DIFFERITE, ANTICIPATE	
IRES dell'esercizio	120.000,00
Oneri IRAP su co.co.co.	9.750,00
Oneri IRAP su prestazioni occasionali	10.060,00
Oneri IRAP su borse di studio	600,00
Oneri IRAP su altre prestazioni da terzi	1.320,00
Oneri IRAP su retribuzioni personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	3.973.640,00
Oneri IRAP su retribuzioni ai dirigenti a tempo indeterminato	10.130,00
Oneri IRAP su retribuzioni collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato	101.120,00
Oneri IRAP su retribuzioni al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	2.270.110,00
Oneri IRAP su gettoni/indennità ai membri degli organi istituzionali	500,00
Oneri IRAP su retribuzioni ricercatori a tempo determinato	136.360,00
Oneri IRAP su retribuzioni ai dirigenti a tempo determinato	23.240,00
Oneri IRAP su retribuzioni Direttore generale	16.220,00
Oneri IRAP personale comandato presso la nostra amministrazione	6.400,00
Oneri IRAP su compensi e rimborso spese commissioni concorso	240,00
IRAP di esercizio	70.000,00
Oneri IRAP su co.co.co. per docenti a contratto	26.020,00
Oneri IRAP su docenze master	8.580,00
Oneri IRAP su docenze corsi di perfezionamento e aggiornamento	1.190,00
TOTALE	6.785.480,00

Budget di previsione degli investimenti

Il budget degli investimenti ha carattere autorizzatorio ed evidenzia gli incrementi di immobilizzazioni immateriali e materiali programmati per il 2018.

Il risultato economico presunto, pari a € 2,5 mln, evidenzia le risorse di esercizio destinate al finanziamento degli interventi di investimento.

Nelle immobilizzazioni immateriali sono stimati i costi per l'acquisto di software, per lo svolgimento di specifiche attività e di interventi ritenuti ad alta priorità per gli adeguamenti di edifici e impianti. L'Ateneo intende avviare gradualmente un percorso di nuovi investimenti tesi allo sviluppo dell'Ateneo.

Documenti di bilancio non autorizzatori

Bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2018/2020

Il bilancio unico triennale in contabilità economico-patrimoniale, composto da budget economico e budget degli investimenti, è riportato in allegato alla presente relazione illustrativa allegato A. Esso è diretto a garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo; dal punto di vista operativo non è ancora supportato dall'applicativo in uso U-GOV co di Cineca.

Bilancio unico di ateneo di previsione non autorizzatorio in contabilità finanziaria 2018

L'articolo 5, comma 4, lettera a), della legge 240/2010 ha stabilito che le università sono tenute "all'introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato di ateneo sulla base di principi contabili e schemi di bilancio stabiliti e aggiornati dal MIUR, di concerto con il MEF, sentita la CRUI, garantendo, al fine del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, la predisposizione di un bilancio preventivo e di un rendiconto in contabilità finanziaria, in conformità alla disciplina adottata ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge 196/2009".

In attuazione di tale normativa è stato emanato il decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, il quale prevede, all'articolo 1, comma 3, che "le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, predispongono il bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio e il rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria."

Il richiamato decreto legislativo, all'articolo 3, comma 1, indica che "ai fini del raccordo con le regole contabili uniformi delle amministrazioni pubbliche, le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, adottano la tassonomia per la riclassificazione

dei dati contabili e di bilancio di esercizio, in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 17 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.”

Il richiamo espresso all'articolo 17 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, attuativo della legge 196/2009, riconduce, in coerenza con la normativa vigente, gli atenei statali alle disposizioni previste per le amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica. All'articolo 7 del decreto interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19, sono stati definiti i criteri generali per consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti previsto dalla norma.

Ai sensi degli articoli 1-5 del d.lgs. 18/2012 e dell'articolo 7 del decreto MIUR 19/2014, attuativi della legge 240/2010, le università predispongono il bilancio unico di ateneo di previsione non autorizzatorio in contabilità finanziaria, al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche. Lo schema di predisposizione, riportato in allegato alla presente relazione illustrativa allegato B, è quello di cui all'allegato 2 al decreto MIUR 19/2014 revisionato e aggiornato dal decreto interministeriale 8 giugno 2017, n. 394.

La gestione finanziaria corrente produce, con riferimento all'anno 2018, un avanzo di circa € 4,6 mln. Qualora si considerasse il rimborso dei prestiti (quota capitale dei mutui bancari in essere per un ammontare di circa € 4,9 mln) e il presunto avanzo di cassa al 31.12.2017 per circa € 2,5 mln, il risultato finanziario di competenza si attesterebbe a circa € 2,1 mln.

L'Ateneo ha rinegoziato i contratti di mutuo in essere con la banca MPS, ottenendo una riduzione del tasso di interesse con conseguente riduzione dell'esborso finanziario annuo di ca. € 150.000.

Riclassificato missioni e programmi 2018

Il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 gennaio 2014, n. 21 “Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi”, prevede che le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla classificazione delle spese per missioni e programmi. Tale disposizione deriva da quanto previsto dalle seguenti norme: legge 31 dicembre 2009, n. 196, “Legge di contabilità e finanza pubblica” e, in particolare, l'articolo 2, comma 2, lettera c); legge 30 dicembre 2010, n. 240, “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario” e, in particolare, l'articolo 5, comma 1, lettera b), primo periodo, e l'articolo 5, comma 4, lettera a); decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, “Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”; articolo 4 del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, il quale dispone che il prospetto riclassificato in missioni e programmi debba essere allegato al bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio ed al bilancio unico di ateneo di esercizio, disponendo in tal modo che la riclassificazione debba avvenire sia nella fase di programmazione del bilancio che in quella di consuntivazione.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'Università, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Come noto la riclassificazione della

programmazione in missioni e programmi persegue tanto la finalità di monitorare più efficacemente i costi e gli investimenti previsti in relazione alle finalità perseguite dalle pubbliche amministrazioni, quanto quella di rendere maggiormente omogenei e confrontabili e bilanci di previsione delle stesse.

Il sopra citato decreto 16 gennaio 2014, n. 21, prevede che le università considerate amministrazioni pubbliche producano il bilancio di previsione riclassificato in missioni e programmi rifacendosi allo schema di seguito riportato.

MISSIONI	PROGRAMMI	CLASSIFICAZIONE COFOG (II livello)	DEFINIZIONE COFOG (II livello)
Ricerca e innovazione	Ricerca scientifica e tecnologia di base	01.4	Ricerca di base
	Ricerca scientifica e tecnologia applicata	04.8	R&S per gli affari economici
		07.5	R&S per la sanità
Istruzione universitaria	Sistema universitario e formazione post universitaria	09.4	Istruzione superiore
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	09.6	Servizi ausiliari dell'istruzione
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria	07.3	Servizi ospedalieri
	Assistenza in materia veterinaria	07.4	Servizi di sanità pubblica
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	09.8	Istruzione non altrove classificato
	Servizi e affari generali per le amministrazioni	09.8	Istruzione non altrove classificato
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	09.8	Istruzione non altrove classificato

Il prospetto *Riclassificato missioni e programmi 2018* è riportato in allegato alla presente relazione illustrativa allegato C.

Siena, 1 dicembre 2017

Il Direttore generale reggente
(Firmato: *dott. Giovanni Colucci*)

Budget economico 2018

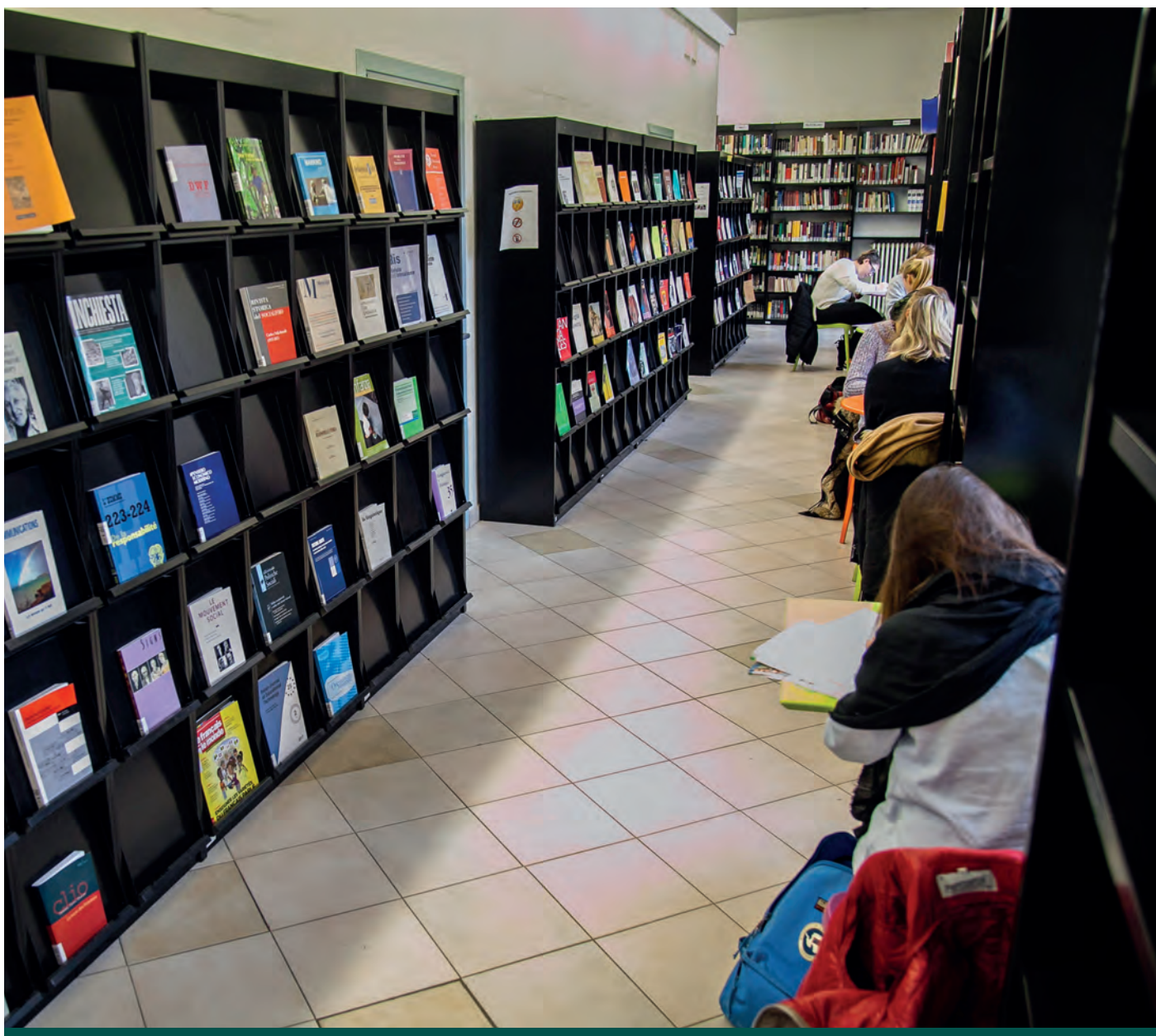
BUDGET ECONOMICO TRIENNALE	2018	2019	2020
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	26.837.310,00	24.839.690,00	24.363.050,00
1) Proventi per la didattica	24.651.000,00	23.994.000,00	23.987.000,00
2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	539.300,00	205.350,00	110.050,00
3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	1.647.010,00	640.340,00	266.000,00
II. CONTRIBUTI	127.881.070,00	125.812.406,52	124.465.556,63
1) Contributi MIUR e altre amministrazioni centrali	121.019.280,00	119.792.350,00	118.763.450,00
2) Contributi regioni e province autonome	2.242.490,00	1.947.370,00	1.937.100,00
3) Contributi altre amministrazioni locali	1.036.280,00	1.036.280,00	1.036.280,00
4) Contributi Unione europea e dal resto del mondo	2.101.970,00	1.834.696,52	1.585.026,63
5) Contributi da università	0,00	0,00	0,00
6) Contributi da altri (pubblici)	754.310,00	537.210,00	501.800,00
7) Contributi da altri (privati)	726.740,00	664.500,00	641.900,00
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	0,00	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00	0,00
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	11.068.930,00	9.893.070,00	8.177.720,00
1) Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria	0,00	0,00	0,00
2) Altri proventi e ricavi diversi	11.068.930,00	9.893.070,00	8.177.720,00
VI. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	0,00	0,00	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI (A)	165.787.310,00	160.545.166,52	157.006.326,63
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	104.514.300,00	102.495.440,00	100.065.720,00
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	67.444.360,00	65.584.010,00	63.495.100,00
a) docenti e ricercatori	63.048.900,00	62.699.510,00	60.861.610,00
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	2.000.360,00	743.240,00	505.020,00
c) docenti a contratto	373.970,00	373.970,00	373.970,00
d) esperti linguistici	1.574.590,00	1.592.760,00	1.579.970,00
e) altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica	446.540,00	174.530,00	174.530,00
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	37.069.940,00	36.911.430,00	36.570.620,00
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	43.911.760,00	43.044.566,00	42.721.220,00
1) Costi per sostegno agli studenti	20.724.990,00	20.393.926,00	20.324.430,00
2) Costi per il diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	0,00	0,00	0,00
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	2.000,00	104.080,00	0,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	1.506.710,00	483.640,00	427.740,00
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.711.170,00	1.711.320,00	1.711.170,00
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	8.215.020,00	8.368.790,00	8.274.360,00
9) Acquisto altri materiali	603.750,00	426.630,00	361.330,00
10) Variazioni delle rimanenze di materiali	0,00	0,00	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	5.907.480,00	6.002.720,00	6.066.900,00
12) Altri costi	5.240.640,00	5.553.460,00	5.555.290,00
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONE	4.565.900,00	4.309.810,00	4.091.130,00
1) Ammortamento su immobilizzazioni immateriali	200.720,00	159.310,00	117.380,00
2) Ammortamento su immobilizzazioni materiali	4.365.180,00	4.150.500,00	3.973.750,00
3) Svalutazione immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
4) Valutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00	0,00	0,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0,00	0,00	0,00
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.469.280,00	1.498.360,00	1.498.360,00
TOTALE COSTI (B)	154.461.240,00	151.348.176,00	148.376.430,00
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	11.326.070,00	9.196.990,52	8.629.896,63
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-2.009.430,00	-1.815.340,00	-1.613.650,00
1) Proventi finanziari	0,00	0,00	0,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	2.009.430,00	1.815.340,00	1.613.650,00
3) Utili e perdite su cambi	0,00	0,00	0,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	0,00	0,00	0,00
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE, DIFFERITE, ANTICIPATE	6.785.480,00	6.736.880,00	6.684.490,00
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	2.531.160,00	644.770,52	331.756,63
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE			
RISULTATO A PAREGGIO			

Bilancio di previsione finanziario 2018

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018			
E/U	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
E	I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00
E	II	Tributi	0,00
E	III	Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00
E	I	Trasferimenti correnti	0,00
E	II	Trasferimenti correnti	0,00
E	III	Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	0,00
E	IV	Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali	118.815.450,00
E	IV	Trasferimenti correnti da amministrazioni locali	646.550,00
E	IV	Trasferimenti correnti da enti di previdenza	0,00
E	III	Trasferimenti correnti da famiglie	0,00
E	IV	Trasferimenti correnti da famiglie	222.540,00
E	III	Trasferimenti correnti da imprese	0,00
E	IV	Sponsorizzazioni da imprese	0,00
E	IV	Altri trasferimenti correnti da imprese	10.500,00
E	III	Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00
E	IV	Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00
E	III	Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	0,00
E	IV	Trasferimenti correnti dall'Unione europea	1.141.400,00
E	IV	Trasferimenti correnti dal resto del mondo	10.250,00
E	I	Entrate extratributarie	
E	II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00
E	III	Vendita di beni	47.350,00
E	III	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	25.359.950,00
E	III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	360.000,00
E	II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00
E	III	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	190.000,00
E	II	Interessi attivi	0,00
E	III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0,00
E	III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	0,00
E	III	Altri interessi attivi	0,00
E	II	Rimborsi e altre entrate correnti	0,00
E	III	Indennizzi di assicurazione	0,00
E	III	Rimborsi in entrata	10.143.650,00
E	III	Altre entrate correnti n.a.c.	0,00
E	I	Entrate in conto capitale	
E	II	Contributi agli investimenti	0,00
E	III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00
E	IV	Contributi agli investimenti da amministrazioni centrali	3.222.280,00
E	IV	Contributi agli investimenti da amministrazioni locali	3.984.370,00
E	IV	Contributi agli investimenti da enti di previdenza	0,00
E	III	Contributi agli investimenti da famiglie	0,00
E	IV	Contributi agli investimenti da famiglie	0,00
E	III	Contributi agli investimenti da imprese	0,00
E	IV	Contributi agli investimenti da imprese controllate	0,00
E	IV	Contributi agli investimenti da altre imprese partecipate	0,00
E	IV	Contributi agli investimenti da altre imprese	778.890,00
E	III	Contributi agli investimenti da istituzioni sociali private	0,00
E	IV	Contributi agli investimenti da istituzioni sociali private	0,00
E	III	Contributi agli investimenti dall'Unione europea e dal resto del mondo	0,00
E	IV	Contributi agli investimenti dal resto del mondo	346.790,00
E	IV	Altri contributi agli investimenti dall'Unione europea	1.390.090,00
E	III	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00
E	IV	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni centrali	0,00
E	IV	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni locali	0,00
E	II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00
E	III	Alienazione di beni materiali	0,00
E	III	Cessione di terreni e di beni materiali non prodotti	0,00
E	III	Alienazione di beni immateriali	0,00
E	I	Accensione prestiti	0,00
E	II	Accensione prestiti a breve termine	0,00
E	III	Finanziamenti a breve termine	0,00
E	II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00
E	III	Finanziamenti a medio lungo termine	0,00
E	III	Accensione prestiti - Leasing finanziario	0,00
E	II	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
E	III	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
E	I	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00
E	II	Entrate per partite di giro	0,00
E	III	Altre ritenute	0,00
E	III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	0,00
E	III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	0,00
E	III	Altre entrate per partite di giro	0,00
E	II	Entrate per conto terzi	0,00
E	III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00
E	III	Trasferimenti da amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	0,00
E	III	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	0,00
E	III	Depositi di/preso terzi	0,00
E	III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	0,00
E	III	Altre entrate per conto terzi	0,00

U	I	Spese correnti	0,00
U	II	Redditi da lavoro dipendente	0,00
U	III	Retribuzioni lorde	79.056.120,00
U	III	Contributi sociali a carico dell'ente	22.976.330,00
U	II	Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00
U	III	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	7.476.730,00
U	II	Acquisto di beni e servizi	0,00
U	III	Acquisto di beni	3.344.210,00
U	III	Acquisto di servizi	22.537.650,00
U	II	Trasferimenti correnti	0,00
U	III	Trasferimenti correnti a amministrazioni pubbliche	0,00
U	IV	Trasferimenti correnti a amministrazioni centrali	470.000,00
U	IV	Trasferimenti correnti a amministrazioni locali	0,00
U	IV	Trasferimenti correnti a enti di previdenza	0,00
U	III	Trasferimenti correnti a famiglie	0,00
U	IV	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica	19.581.190,00
U	IV	Altri trasferimenti a famiglie	827.800,00
U	III	Trasferimenti correnti a imprese	0,00
U	IV	Trasferimenti correnti a imprese controllate	0,00
U	IV	Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	0,00
U	IV	Trasferimenti correnti a altre imprese	0,00
U	III	Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	0,00
U	IV	Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	0,00
U	III	Trasferimenti correnti versati all'Unione europea e al resto del mondo	0,00
U	IV	Trasferimenti correnti al Resto del mondo	0,00
U	IV	Altri trasferimenti correnti alla UE	0,00
U	II	Interessi passivi	0,00
U	III	Interessi su finanziamenti a breve termine	0,00
U	III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.009.430,00
U	III	Altri interessi passivi	0,00
U	II	Altre spese per redditi da capitale	0,00
U	III	Diritti reali di godimento e servitù onerose	0,00
U	III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	0,00
U	II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00
U	III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	97.790,00
U	III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione europea	0,00
U	III	Altri rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	28.000,00
U	II	Altre spese correnti	0,00
U	III	Versamenti IVA a debito	0,00
U	III	Premi di assicurazione	265.000,00
U	III	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	18.000,00
U	III	Altre spese correnti n.a.c.	0,00
U	I	Spese in conto capitale	0,00
U	II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00
U	III	Beni materiali	858.500,00
U	III	Fabbricati ad uso strumentale di valore culturale, storico ed artistico	2.360.000,00
U	III	Beni materiali diversi	35.500,00
U	III	Terreni e beni materiali non prodotti	0,00
U	III	Beni immateriali	100.000,00
U	III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00
U	II	Contributi agli investimenti	0,00
U	III	Contributi agli investimenti a amministrazioni pubbliche	0,00
U	IV	Contributi agli investimenti a amministrazioni centrali	2.000,00
U	IV	Contributi agli investimenti a amministrazioni locali	0,00
U	IV	Contributi agli investimenti a enti di previdenza	0,00
U	III	Contributi agli investimenti a famiglie	0,00
U	IV	Contributi agli investimenti a famiglie	0,00
U	III	Contributi agli investimenti a imprese	0,00
U	IV	Contributi agli investimenti a imprese controllate	0,00
U	IV	Contributi agli investimenti a altre imprese partecipate	0,00
U	IV	Contributi agli investimenti a altre imprese	0,00
U	III	Contributi agli investimenti a istituzioni sociali private	0,00
U	IV	Contributi agli investimenti a istituzioni sociali private	0,00
U	III	Contributi agli investimenti all'Unione europea e al resto del mondo	0,00
U	IV	Contributi agli investimenti all'Unione europea	0,00
U	IV	Contributi agli investimenti al resto del mondo	0,00
U	I	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
U	II	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00
U	III	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	0,00
U	III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00
U	III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00
U	II	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00
U	III	Concessione crediti a amministrazioni pubbliche a seguito di escussione di garanzie	0,00
U	III	Concessione crediti a famiglie a seguito di escussione di garanzie	0,00
U	III	Concessione crediti a Imprese a seguito di escussione di garanzie	0,00
U	III	Concessione crediti a istituzioni sociali private a seguito di escussione di garanzie	0,00
U	III	Concessione crediti a Unione europea e del resto del mondo a seguito di escussione di garanzie	0,00
U	II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00
U	III	Versamenti a depositi bancari	0,00
U	I	Rimborso prestiti	0,00
U	II	Rimborso prestiti a breve termine	0,00
U	III	Rimborso finanziamenti a breve termine	0,00
U	II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00

U	III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	4.995.444,00
U	III	Rimborso prestiti - Leasing finanziario	0,00
U	I	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
U	II	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
U	III	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
U	I	Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00
U	II	Uscite per partite di giro	0,00
U	III	Versamenti di altre ritenute	0,00
U	III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	0,00
U	III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	0,00
U	III	Altre uscite per partite di giro	0,00
U	II	Uscite per conto terzi	0,00
U	III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00
U	III	Trasferimenti per conto terzi a amministrazioni pubbliche	0,00
U	III	Trasferimenti per conto terzi a altri settori	0,00
U	III	Depositi di/preso terzi	0,00
U	III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	0,00
U	III	Altre uscite per conto terzi	0,00



Riclassificato missioni e programmi 2018

MISSIONI	PROGRAMMI	CLASSIFICAZIONE COFOG (II livello)	DEFINIZIONE COFOG (II livello)	COSTI SOSTENUTI
Ricerca e innovazione	Ricerca scientifica e tecnologia di base	01.4	Ricerca di base	61.426.650,00
	Ricerca scientifica e tecnologia applicata	04.8	R&S per gli affari economici	440.000,00
		07.5	R&S per la sanità	
Istruzione universitaria	Sistema universitario e formazione post universitaria	09.4	Istruzione superiore	71.602.010,00
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	09.6	Servizi ausiliari all'istruzione	12.000,00
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria	07.3	Servizi ospedalieri	7.654.280,00
	Assistenza in materia veterinaria	07.4	Servizi di sanità pubblica	
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	09.8	Istruzione non altrove classificato	92.270,00
	Servizi e affari generali per le amministrazioni	09.8	Istruzione non altrove classificato	22.973.134,00
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	09.8	Istruzione non altrove classificato	2.839.350,00
TOTALE				167.039.694,00



Verbale del Collegio dei revisori dei conti

19 dicembre 2017

Dal Libro dei verbali del Collegio dei revisori dell'Università di Siena

Verbale n. 10/2017 del 19 dicembre 2017

L'anno 2017, il giorno 19 dicembre, alle ore 10, nei locali del Ministero dell'economia e delle finanze - via XX settembre, 97 – Roma, si è riunito il Collegio dei revisori convocato dal presidente per procedere all'esame del seguente ordine del giorno:

1. Bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio, esercizio 2018;
2. Dichiarazione IRES e IRAP 2017;
3. Andamento della gestione 2017 e aggiornamento della situazione creditoria al 31 ottobre 2017;
4. Varie ed eventuali

Alle ore 10 presenti i membri del Collegio e i rappresentanti dell'Ateneo nella persona del prof. Pasquale Ruggiero, delegato del Rettore al Bilancio e del dottor Giovanni Colucci, direttore generale reggente, il presidente apre i lavori e passa all'esame dei punti all'ordine del giorno.

1. BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE ANNUALE AUTORIZZATORIO, ESERCIZIO 2018

Il Collegio dei revisori dei conti ha preso in esame il bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio per l'esercizio 2018 e il budget economico per il triennio 2018-2020.

Il documento risulta composto da:

- relazione di accompagnamento al budget 2018;
- bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2018, composto da budget economico e budget degli investimenti;
- bilancio unico di ateneo di previsione triennale autorizzatorio 2018-2020;
- bilancio preventivo finanziario non autorizzatorio 2018;
- prospetto di riclassificazione della spesa per missioni e programmi 2018.

I documenti risultano rispettosi di quanto richiesto dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 e dai successivi decreti attuativi (D.I. n. 19 del 2014, così come modificato dal D.I. n. 394 del 2017, D.I. n. 21 del 2014 e D.I. n. 925 del 2015). nonché del Manuale tecnico operativo (D.D. n. 1841 del 2017).

Il Collegio, al fine di valutare puntualmente alcune poste significative ha richiesto altresì informazioni aggiuntive sulle previsione di budget per il fondo di finanziamento ordinario, la contribuzione studentesca e le spese di personale. Da ultimo, è stata richiesta la scheda del monitoraggio delle riduzioni di spesa, con versamento al bilancio dello Stato, riferita all'esercizio 2018.

La relazione di accompagnamento al bilancio è dettagliata e completa, offrendo le informazioni indispensabili alla comprensione dei criteri utilizzati per la determinazione delle poste di bilancio. Il Collegio procede, quindi, alla lettura dei documenti suddetti e a una discussione sui dati complessivi di bilancio.

CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE 2018

Il conto economico di previsione presenta i seguenti valori di sintesi.

Descrizione	Importo (valori in euro)
Proventi operativi	€ 165.787.310
Costi delle attività	€ 154.461.240
Risultato operativo	€ 11.326.070
Proventi e oneri finanziari	€ (2.009.430)
Imposte	€ (6.785.480)
Risultato economico	€ 2.531.160

Il Collegio ha esaminato nello specifico le diverse voci del budget economico. Da quanto illustrato in nota integrativa, nonché dalle ulteriori informazioni acquisite, emergono le seguenti osservazioni di sintesi:

a) Proventi:

- i proventi per la didattica incidono per il 2,3% sul totale dei proventi operativi; la nota illustrativa al riguardo fornisce un quadro chiaro dell'evoluzione normativa in materia di contribuzione studentesca e dei vincoli posti dalla legge n. 232 del 2016 (articolo 1, commi da 252 a 268), con particolare riferimento alla no tax area e alle ulteriori limitazioni poste in capo agli atenei in materia di contribuzione studentesca. In attuazione delle citate disposizioni l'Ateneo, nel corso dell'anno 2017, ha provveduto ad adottare il nuovo regolamento della contribuzione studentesca; regolamento volto a salvaguardare il gettito della contribuzione studentesca (gettito base a.a. 2015/2016), tenendo conto della compensazione derivante dai trasferimenti da MIUR per la quota riferita alla no-tax area (stimata in € 1.700.000,00 per l'anno 2018).

Alla luce di quanto sopra, viene specificato che le previsioni costituiscono dei "valori-obiettivo" piuttosto che stime fondate su una solida base dati. Le previsioni sono, quindi, state effettuate tenendo conto dei dati definitivi risultanti dal bilancio di esercizio 2016 e degli andamenti per l'anno 2017. Di fatto, le previsioni per il budget 2018 presentano una contrazione che tiene conto esclusivamente della compensazione MIUR riferita alla no-tax area.

Dalle ulteriori informazioni desunte dalla nota illustrativa emerge, inoltre, una tendenza positiva degli iscritti 1° anno (+7 per cento), mentre si registra la diminuzione della contribuzione media degli studenti iscritti che, alla data di redazione del documento, hanno provveduto al versamento della rata.

Sul punto il dottor Giovanni Colucci, direttore generale reggente, specifica che, molto probabilmente, le previsioni potrebbero registrare un valore minore nella misura di € 400.000,00/€ 700.000,00 e segnala che - laddove la previsione venisse confermata - si procederà come da accordi con le rappresentanze studentesche ad una revisione del Regolamento delle tasse;

- i contributi da MIUR (FFO) incidono per il 73% sul totale dei proventi operativi; le previsioni per l'anno 2018 (e successivi) hanno considerato una ulteriore riduzione dell'1% rispetto all'esercizio 2017. Al riguardo, viene specificato che il FFO 2017, rispetto all'anno 2016, ha subito una contrazione del 2%; contrazione che non riuscirà ad essere compensata nell'esercizio 2017 dalle ulteriori risorse resesi disponibili dalle cosiddette "Cattedre Natta". Sul punto il prof. Pasquale Ruggiero, delegato del Rettore al Bilancio, specifica che la previsione si è basata, tra l'altro, sugli investimenti effettuati per la ricerca che potrebbero influire positivamente sulla parte premiale del FFO (VQR);

- i restanti proventi operativi si riferiscono - in larga misura - a contributi e trasferimenti finalizzati a interventi (costi) specifici.

b) Costi:

- i costi per il personale di ruolo incidono per il 68% sul totale dei costi operativi; la relazione tecnica di accompagnamento al bilancio di previsione riporta puntualmente i criteri utilizzati per la determinazione del costo del personale, alla stessa si rimanda per ulteriori approfondimenti. Va segnalato che per quanto attiene il personale docente è stato previsto un aumento prudenziale dello 0,5% rispetto alle attuali tabelle stipendiali e, per quanto riguarda gli scatti, la previsione tiene conto dei passaggi di classe stipendiale di coloro che la matureranno nell'anno 2018. Per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo è stato previsto l'incremento (3,47%) derivante dal rinnovo contrattuale;
- i costi per il sostegno agli studenti risultano stabili rispetto allo scorso esercizio. Le voci di maggior rilievo sono i contratti di formazione specialistica e le borse di dottorato;
- i costi per servizi, materiali, godimento beni di terzi, ecc. presentano una leggera contrazione.

In sintesi si osserva che il conto economico è molto rigido sul fronte delle retribuzioni fisse al personale di ruolo e a tempo determinato e delle spese generali di gestione delle strutture. A ciò va aggiunta la forte aleatorietà non solo delle entrate proprie ma anche del fondo di finanziamento ordinario.

Il Collegio ha verificato il rispetto, da parte degli stanziamenti del budget previsionale, delle riduzioni di spesa determinate dai provvedimenti finanziari di contenimento della spesa pubblica, nonché dei relativi versamenti all'erario, come risultante dalla tabella dimostrativa predisposta dagli uffici e allegata al presente verbale.

CONTO DI PREVISIONE DEGLI IN VESTIMENTI

Il conto di previsione presenta investimenti per € 3.354.000,00 di cui € 2.435.500,00 in immobilizzazioni di natura edile, € 858.500,00 in immobilizzazioni materiali ed € 60.000,00 in immobilizzazioni immateriali. La copertura degli investimenti è assicurata nel modo seguente:

Descrizione	Importo (valori in euro)
Contributi da terzi finalizzati	€ 882.750
Risorse proprie	€ 2.471.250
Totale	€ 3.354.000

Il conto di previsione degli investimenti risulta in equilibrio. Il Collegio rileva, tuttavia, che gli investimenti vengono coperti quasi esclusivamente da risorse proprie derivanti, peraltro, dal risultato presunto di esercizio per l'anno 2017.

Passando, poi, ai documenti di bilancio non autorizzatori (bilancio unico di ateneo di previsione non autorizzatorio in contabilità finanziaria e riclassificato per missioni e programmi), il Collegio prende atto che i documenti sono stati predisposti tenendo conto delle disposizioni previste dai decreti interministeriali di riferimento.

In conclusione, il Collegio, con riferimento ai documenti autorizzatori per l'anno 2018 (budget economico e degli investimenti):

- rileva che i proventi derivanti dalla contribuzione studentesca appaiono sovrastimati, anche tenendo

conto della diminuzione della contribuzione media degli studenti iscritti che, alla data di redazione del documento, hanno provveduto al versamento della rata;

- rileva che i proventi per FFO subiscono una contrazione dell'1%, a fronte di una contrazione registrata nel 2017, rispetto al 2016, del 2%;
- considerando il grado di incertezza sottostante le diverse voci di proventi (contribuzione studentesca e fondo di finanziamento ordinario) in fase di formazione del preventivo, invita, di conseguenza, l'Amministrazione a monitorare il loro andamento nel corso dell'anno e ad intervenire tempestivamente laddove si verificassero degli andamenti non in linea con le previsioni di budget. Ciò anche in considerazione della rigidità dei costi. Sul punto il Collegio richiede aggiornamenti periodici e tempestivi ed invita l'Ateneo ad intervenire tempestivamente sul Regolamento delle tasse;
- pur condividendo l'esigenza che l'Ateneo riprenda ad investire sulle risorse umane, non può che ribadire la necessità di contemperare tale indirizzo con i vincoli imposti dalla ancora fragile situazione economica, anche tenendo conto dello sblocco degli scatti per il personale docente e dello sblocco contrattuale del personale tecnico amministrativo. Con riferimento a tale componente (costi personale) prende atto degli stanziamenti previsti nel budget che, sulla base della relazione allegata, appaiono tener conto degli aumenti riferiti allo sblocco degli scatti per il personale docente ed allo sblocco dei contratti per il personale tecnico-amministrativo;
- per quanto attiene il budget degli investimenti, tenendo conto della quasi totale copertura legata al risultato di esercizio (anno 2017) invita l'Ateneo ad avviare le opere esclusivamente una volta accertato l'esistenza dello stesso.

Il Collegio dei revisori tenendo conto di quanto sopra esposto, rilevato, osservato e proposto

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

all'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione dell'Università di Siena del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio per l'esercizio 2018, nonché del bilancio unico di Ateneo preventivo non autorizzatorio per il 2018, redatto in contabilità finanziaria.

Il Collegio passa, poi, all'esame del budget economico triennale (2018-2020), trasmesso dall'Ateneo con mail del 18 dicembre 2017, a rettifica del primo invio, al fine di adeguare le previsioni delle retribuzioni del personale tecnico-amministrativo per gli anni 2019-2020 agli oneri dei rinnovi contrattuali.

In linea con l'impostazione del budget per l'anno 2018, vengono mantenute stabili - si registra esclusivamente una lieve contrazione - le entrate per contribuzione studentesca ed il FFO subisce una contrazione dell'1%, rispetto a ciascun anno precedente. In leggera contrazione risultano essere gli altri proventi e ricavi diversi.

Per quanto attiene le componenti di costo, si registra un calo dei costi di personale nel periodo osservato principalmente legato alle cessazioni del personale in servizio. Stabili gli altri costi, salvo lievi incrementi dei costi per godimento beni di terzi e altri costi. In contrazione gli interessi e oneri finanziari per effetto della rinegoziazione dei mutui con il Monte dei Paschi di Siena.

Il Collegio dei revisori tenendo conto di quanto sopra esposto, rilevato e osservato, prende atto del budget economico triennale (2018-2020) e invita l'Ateneo a rivedere le previsioni triennali, laddove si rilevassero rilevanti variazioni dei proventi con riferimento al budget 2018. Segnala, poi, la necessità di corredare il budget triennale da una relazione più dettagliata.

Il Collegio dei revisori:

Maria Teresa Polverino – presidente

Sonia Caffù - componente effettivo

Canio Zarrilli - componente effettivo

Parere del Consiglio studentesco

15 dicembre 2017

Parere del Consiglio studentesco sul bilancio unico di previsione annuale 2017

In qualità di Presidente del Consiglio studentesco scrivo per motivare la posizione del Consiglio nell'esprimersi negativamente rispetto al nuovo bilancio di previsione per l'anno 2018.

Penso che il Magnifico, le dottoresse della Ragioneria, il Direttore generale leggeranno questo mio testo conoscendone già i contenuti: niente di più poteva essere aggiunto alla conversazione che si è tenuta durante la presentazione del bilancio.

Infatti devo, prima di tutto, elogiare la qualità delle discussioni e il livello di esperienza formativa che, nell'arco di questo Consiglio studentesco, si sono raggiunti. Mi domando cosa sarebbe l'Università se questo atteggiamento di disponibilità e di confronto (che parrebbe essere il minimo indispensabile in ogni forma di relazione) fosse tenuto anche dai singoli professori per ogni studente. Tale trasparenza e tale "intento didattico" permettono anche a studenti afferenti a corsi di laurea non certo di area economica di poter dare un'opinione formata e informata su quanto è presentato.

Entrando nel merito del bilancio previsionale 2018.

Parto contraddicendo, apparentemente, ciò che si potrebbe evincere dal risultato del voto: il tecnicismo del bilancio presentato è impeccabile. Nessuna nota potrebbe essere fatta sulla oculata gestione dell'Ateneo delle proprie, sempre più esigue, risorse.

Sì, ci sono due o tre richieste che, nell'arco di questo testo, il Consiglio arriva a chiedere, in termini prettamente economici, ma per il resto, la competenza tecnica degli Uffici e della Dirigenza è ben visibile in un bilancio che si sforza, riuscendoci, di mantenere un risultato economico prudenziale di +2,5 mln di euro. Propongo, però, la sintesi:

"Di quel che c'è non manca nulla"

1. MOTIVI

Ma è proprio di quel che non c'è, che si sente la mancanza. Studenti, docenti, personale tecnico e amministrativo, personale dirigente (pur con qualche apposita delibera statale che legittima un incremento nelle competenze ai dirigenti, almeno nel nostro caso) sono ugualmente costretti ad una guerra tra poveri per spartirsi una torta via via più misera.

Ed ecco che quindi le ragioni per una posizione contraria acquisiscono un significato politico, non tecnico. Può darsi che le mie parole, alla giornata di Inaugurazione dell'anno accademico, non siano state sufficientemente ascoltate, paradossalmente, proprio dalle studentesse e dagli studenti che rappresento. Questo, forse, spinge una consigliera a proporre una nuova chiave di lettura a quella parte invece del Consiglio studentesco, che continua ad osteggiare e ribadire aspetti politici.

"Dovete pensare che l'Università sia un'azienda"

Questo moto istintivo di vedere le cose, da osservatore esterno, è quanto di più sbagliato il sistema in atto possa averci spinto a fare. Perché se il soggetto, che redige (o approva) il bilancio, è convinto di essere in un'azienda,

allora legittimerà la perdita di finanziamenti come un qualunque collega di una qualunque vera azienda privata: “abbiamo fatturato meno”.

Si limiterà alla constatazione del fatto che il MIUR ci sta pian piano, gradualmente, riducendo la corrente, al punto che non si accorgerà più della differenza tra avere la luce accesa o la presa staccata.

Ribadisco quindi che per quanto buoni e positivi siano gli impegni nella stesura, il Consiglio si è espresso negativamente proprio per la mancanza di una progettualità politica (anche sul medio termine del piano triennale) per quel sostegno agli studenti e al loro diritto allo studio. Ma in misura maggiore, ogni consigliere espressosi negativamente sfrutta questo proprio unico strumento per osteggiare, non tanto il bilancio in sé, quanto l'andamento cui è sottoposta l'università italiana.

Ciò che sta venendo imposto agli atenei è un'asta al ribasso del fattibile: è richiesto uno sforzo corale per sfuggirne, non avendo timori di prendere posizioni politiche.

La componente di Gioventù Universitaria presente in sala si astiene perché preferisce aspettare di leggere il parere del Collegio dei revisori dei conti.

2. RICHIESTE

Come accennato in apertura, riporto le considerazioni che il Consiglio studentesco (con esclusione degli astenuti) fa in termini di rivalutazione degli importi destinati e progettati. Di alcuni di questi punti l'Amministrazione si è già presa carico, ma deve dare ufficialità dopo incontro con i rappresentanti.

Sono:

a) rimborso di diritto al progetto AreaVasta - ricordo che tale rimborso è dovuto agli studenti (per termini legali), non perché sia un “sussidio” generoso dell'Università.

Le stime, per altro, parlavano di un investimento massimo di €45.000, cifra ridimensionata dall'uso di mezzi di trasporto privati di una buona parte degli studenti;

b) assunzione delle competenze per il contributo di lavanderia agli studenti operatori sanitari - competenza finora a carico degli studenti (senza rateizzazione o fasciazione) di € 87 a persona. Ricordo che “nessun contributo aggiuntivo può essere posto sugli studenti che non sia già nel calcolo omnicomprensivo annuale”;

c) impegno a riconsiderare i termini e i valori delle indennità di mora, nonché a re-indirizzare i loro proventi verso i contributi a sostegno per gli studenti - l'Università dimostra di aver ridotto il valore delle entrate nell'arco degli ultimi tre anni, ma per cifre che si attestano ancora sui € 220.000;

d) aumento permanente del fondo di solidarietà - vuoi anche attraverso i proventi delle morosità.

[No: aumentare un fondo di solidarietà NON trasmette l'idea “a Siena le tasse non si pagano”, ma quella “Vieni a Siena: il Diritto allo studio universitario ti è garantito da due enti”];

e) tentativo di mediazione e partecipazione economica dell'Ateneo sulla tematica dei trasporti urbani;

f) approccio critico ed etico ai proventi privati - tematica raffinata e sottile, di difficile attuazione, ma la cui analisi sarà sicuramente fonte di riflessioni e opportunità costruttive per gli studenti.

Ringraziando lo staff della Ragioneria per il lavoro fatto, che questo testo non vuole certo sminuire (tutt'altro!), ringraziando il Magnifico Rettore e il Direttore generale pro tempore per la risposta positiva all'invito nel Consiglio studentesco, ringraziando Voi Consiglieri e Senatori per l'ascolto, porgo i più cordiali saluti e l'augurio di buon lavoro.

Agli altri che leggeranno per vie traverse, i miei più sinceri auguri di buone feste e, per gli studenti, di buono studio.

Giacomo Neri, presidente del Consiglio studentesco

Verbale del Senato accademico

21 dicembre 2017

Senato accademico del 21 dicembre 2017

Struttura proponente: Divisione ragioneria

Soggetto richiedente:

N. ordine del giorno: 11.01

Argomento: Provvedimenti finanziari

Oggetto: Bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2018

Allegati: Nota illustrativa inclusi: il budget economico e il budget investimenti per l'esercizio 2018, bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2018/2020, bilancio di previsione finanziario 2018, riclassificato missioni e programmi.

Il Presidente, verificata la sussistenza dei requisiti per la validità dell'adunanza previsti dall'articolo 4 del Regolamento generale di Ateneo, invita il Senato a deliberare.

Il Senato accademico, nella seguente composizione:

NOMINATIVI	F	C	Ast	Ag	Ass	NOMINATIVI	F	C	Ast	Ag	Ass
Prof. Francesco FRATI	x					Prof.ssa Loretta FABBRI	x				
Prof. Andrea GARULLI	x					Prof.ssa Gabriella PICCINNI				x	
Prof.ssa Rosella FULCERI	x					Prof. Roberto DI PIETRA	x				
Prof. Marco BETTALI					x	Prof.ssa Stefania PACCHI	x				
Prof. Michelangelo VASTA					x	Sig.a Maria Monica BARONE			x		
Prof.ssa Nadia MARCHETTINI	x					Sig. Manuel MAFFEO				x	
Prof. Claudio ROSSI	x					Sig. Davide SCHERMI			x		
Prof.ssa Anna COLUCCIA	x					Dott. Alberto BENOCCI	x				
Prof. Nicola DE STEFANO	x					Dott. Antonio GIUDILLI	x				

(legenda: F = favorevole, C = contrario, Ast. = astenuto, Ag= assente giustificato, Ass. = assente)

- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Siena, modificato ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, emanato con decreto rettorale rep. n. 164/2012 del 7 febbraio 2012 pubblicato in G.U. (Serie generale) n. 49 del 28 febbraio 2012, in vigore dal 28 febbraio 2012 e successivamente modificato con decreto rettorale n. 93/2015;
- vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante norme di contabilità e finanza pubblica nonché delega al Governo per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare l'articolo 5, comma 1, lettera b), primo periodo, e comma 4, lettera a);
- visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, con disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili;
- visto il decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 attuativo della delega nelle materie di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 14 gennaio 2014 n. 19, che introduce i principi contabili e gli schemi di bilancio cui le università in contabilità economico patrimoniale si devono uniformare;

- visto il decreto interministeriale 14 gennaio 2014, n. 21 “Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi”;
- visto il decreto interministeriale 10 dicembre 2015 n. 925 “Schemi di Budget economico e budget degli investimenti”;
- richiamato il Regolamento per l’Amministrazione la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. n. 102 del 31 gennaio 2017, in vigore dal 02.02.2017;
- visto il decreto interministeriale 8 giugno 2017, n. 394 “Revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.I. 19/2014”;
- preso atto della nota illustrativa redatta dal Direttore generale corredata dal budget economico e dal budget investimenti per l’esercizio 2018, dal bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2018/2020, dal bilancio di previsione finanziario 2018, dal riclassificato missioni e programmi;
- tenuto conto del parere espresso dal Consiglio studentesco nella riunione del 15 dicembre 2017;
- tenuto conto del parere del Collegio dei revisori dei conti riunitosi il 19 dicembre 2017;
- udita la relazione del Magnifico Rettore;

esprime

parere favorevole al bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2018, allegato alla presente delibera per farne parte integrante.

La presente delibera, il cui testo viene letto ed approvato seduta stante, è dichiarata immediatamente esecutiva.

Per l’esecuzione:

Divisione ragioneria

Verbale del Consiglio di amministrazione

22 dicembre 2017

Consiglio di amministrazione del 22 dicembre 2017

Classificazione: II/7

Struttura proponente: Divisione ragioneria

N. ordine del giorno: 4.01

Argomento: Bilancio e contabilità

Oggetto: Bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2018

Allegato: Nota illustrativa inclusi: il budget economico e il budget investimenti per l'esercizio 2018, bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2018/2020, bilancio di previsione finanziario 2018, riclassificato missioni e programmi

Il Presidente, verificata la sussistenza dei requisiti per la validità dell'adunanza previsti dall'articolo 4 del Regolamento generale di Ateneo, invita il Consiglio a deliberare.

Il Consiglio di amministrazione nella seguente composizione:

NOMINATIVI	F	C	Ast	Ag	Ass	NOMINATIVI	F	C	Ast	Ag	Ass
Prof. Francesco FRATI	x					Sig. Andrea DI BENEDETTO	x				
Prof. Costanza CONSOLANDI	x					Prof. Elio BORGONOVÌ	x				
Prof. Aggr. Roberto TOFANINI	x					Dott. Roberto MORROCCHI	x				
Prof. Luca VERZICHELLI				x		Sig. Giacomo SIMONCELLI				x	
Dott. Franco GALARDI	x					Sig. Enrico VETTORI				x	

(legenda: F = favorevole, C = contrario, Ast. = astenuto, Ag= assente giustificato, Ass. = assente)

- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Siena, modificato ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, emanato con decreto rettorale rep. n. 164/2012 del 7 febbraio 2012 pubblicato in G.U. (Serie generale) n. 49 del 28 febbraio 2012, in vigore dal 28 febbraio 2012 e successivamente modificato con decreto rettorale n. 93/2015;
- vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante norme di contabilità e finanza pubblica nonché delega al Governo per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare l'articolo 5, comma 1, lettera b), primo periodo, e comma 4, lettera a);
- visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, con disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili;
- visto il decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 attuativo della delega nelle materie di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 14 gennaio 2014 n. 19, che introduce i principi contabili e gli schemi di bilancio cui le università in contabilità economico patrimoniale si devono uniformare;
- visto il decreto interministeriale 14 gennaio 2014, n. 21 "Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi";
- visto il decreto interministeriale 10 dicembre 2015 n. 925 "Schemi di budget economico e budget degli investimenti;

- richiamato il Regolamento per l'amministrazione la finanza e la contabilità emanato con decreto rettorale n. 102 del 31 gennaio 2017, in vigore dal 2 febbraio 2017;
- visto il decreto interministeriale 8 giugno 2017, n. 394 "Revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.I. 19/2014";
- preso atto della nota illustrativa redatta dal Direttore generale corredata dal budget economico e dal budget investimenti per l'esercizio 2018, dal bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2018/2020, dal bilancio di previsione finanziario 2018, dal riclassificato missioni e programmi;
- tenuto conto del parere espresso dal Consiglio studentesco nella riunione del 15 dicembre 2017;
- tenuto conto del parere del Collegio dei revisori dei conti riunitosi il 19 dicembre 2017;
- tenuto conto del parere espresso dal Senato accademico nella riunione del 21 dicembre 2017;
- udita la relazione del Magnifico Rettore;

delibera

1. di approvare il bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2018, allegato alla presente delibera per farne parte integrante.

La presente delibera, il cui testo viene letto e approvato seduta stante, è dichiarata immediatamente esecutiva.

Per l'esecuzione

Divisione ragioneria

Gli organi

IL RETTORE

Francesco Frati

IL DIRETTORE GENERALE REGGENTE

Giovanni Colucci

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- RETTORE

Prof. Francesco Frati

- MEMBRI APPARTENENTI AI RUOLI DELL'ATENEO

Costanza Consolandi

Paola Palmitesta

Alessandro Rossi

Roberto Tofanini

Lorenzo Costa

- RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Riccardo Corradini

Stefano Longo

- MEMBRI ESTERNI NON APPARTENENTI AI RUOLI DELL'ATENEO

Andrea Di Benedetto

Roberto Morrocchi

Giuliano Volpe

IL SENATO ACCADEMICO

- RETTORE

Prof. Francesco Frati

- RAPPRESENTANTI DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

Andrea Garulli

Rosella Fulceri

Marco Bettalli

Michelangelo Vasta

- RAPPRESENTANTI DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

Alberto Benocci

Antonio Giudilli

- RAPPRESENTANTI AREE SCIENTIFICHE

Nadia Marchettini

Claudio Rossi

Anna Coluccia

Nicola De Stefano

Loretta Fabbri

Gabriella Piccinni

Roberto Di Pietra

Stefania Pacchi

- RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Maria Monica Barone

Manuel Maffeo

Davide Schermi

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Maria Teresa Polverino – presidente

Sonia Caffù

Canio Zarrilli

Nadia Pistoia (membro supplente)

Alessandro Quinti (membro supplente)

IL CONSIGLIO STUDENTESCO

Giacomo Neri - presidente

- RAPPRESENTANTI IN CONSIGLIO DI

AMMINISTRAZIONE

Riccardo Corradini

Stefano Longo

- RAPPRESENTANTI IN SENATO ACCADEMICO

Maria Monica Barone

Manuel Maffeo

Davide Schermi

- RAPPRESENTANTI DIPARTIMENTI

Stefano Barbera

Francesco D'Ambrosio

Klaudia Fonte

Domenico Giorgio

Gabriele Longo

Valeria Palleschi

Alessio Pietropaolo

Rachele Puddu

Francesco Radogna

Matteo Ruggieri

- RAPPRESENTANTI NEL CONSIGLIO

TERRITORIALE PER IL CONTROLLO

DELLA QUALITÀ

Gabriella Bruno

Tullio Calimera

Alessandro Desiderio

Agostino Morfò

Sara Paoletti

Francesco Sciortino

- RAPPRESENTANTI STUDENTI

Cinzia Cappucci

Giordana Barbaro

Francesca Bardascino

Matteo Buratti

Giuseppe Celetti

Maria Luisa Colella

Corinna De Leo

Giovanni Elce

Sara Garofalo

Marta Lonzi

Antonio Pesce

Angelo Sclano

Marica Zeppetella

- RAPPRESENTANTI DOTTORANDI

Chiara Leo

- RAPPRESENTANTI SPECIALIZZANDI

Luca Castellani

Tommaso Picchioni



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Finito di stampare
febbraio 2018

Redazione: Divisione ragioneria

Realizzazione e stampa: Ufficio comunicazione e portale di Ateneo

Foto: Ufficio comunicazione e portale di Ateneo

Università di Siena